UDINE - Sabato 3 Ottobre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour, 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 860 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 658.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 235 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 3; Necrologie L. 3; Corpo del giornale L. 2,50 (Tasse governative in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-653.

L'adunata a Roma dei giovani fascisti

Il movimento delle colonne celeri s'intensifica

ROMA, 2 notte.

Sono state impartite le seguenti istruzioni per le colonne dei reparti celeri dei giovani fascisti provenienti dalle varie provincie d'Italia:

Durante la marcia di trasferimento, iniziata ieri, dalle rispettive sedi alla Capitale essi seguiranno rigoresamene l'itinerario, l'orario e le tappe stabilite dal Comando. I giovani fascisti avranno ciascuno: una mantellina, una coperta, un tascapane o sacco alpino, borraccia, gavetta, cucchiaio, calzettoni o fascie gambiere; due camicie, maglia, occhiali; berretto e per i trombettieri la tromba e i cordoni dai colori di Roma.

Istruzioni per l'arrivo a Roma

Le colonne giungeranno a Roma nelle ore antimeridiane del giorno 7.

All'ingresso delle vie Ulia, Caspia, Flaminia, Nomentana, Consilina e via Appia, presso Roma, e precisamente all'altezza delle vecchie barriere doganali si troveranno appositi ufficiali designati dal comando incaricati di accompagnare le colonne agli accampamenti od agli accantonamenti.

Gli autocarri al seguito delle centurie dei giovani fascisti ciclisti saranno accompagnati al Monte Sacro. I gruppi che occuperanno i posti assegnati dovranno usare il massimo cameratismo verso i componenti delle altre colonne; quegli degli accantonamenti dovranno usare il massimo rispetto verso i locali tenendo presente che la disciplina dei reparti si misura essenzialmente dal modo come vengono lasciati i locali.

Dovendo i reparti presentarsi alla rivista nell'ordine più perfetto i comandi di colonna provvederanno ad utilizzare il pomeriggio del giorno 7 per l'indispensabile pulizia delle macchine e degli indumenti dei giovani fascisti, che dopo la lunga marcia di trasferimento saranno abbisognevoli certamente di cura.

Nel pomeriggio la libera uscita sarà a piedi e le macchine dovranno restare negli accampamenti.

Al mattino del giorno 8 la sveglia sarà data in tempo per consentire alle colonne di trovarsi all'ammassamento non più tardi delle ore 5.

Fin dalla partenza dalle sedi le squadre marceranno per sei e sempre nella stessa formazione entreranno in Piazza d'armi.

I giovani fascisti porteranno la mantellina a tracolla da destra verso sinistra senza tascapane e borraccia. I reparti provvisti di sacco alpino non indosseranno la mantellina.

La regolare marcia

Continua e s'intensifica intanto il movimento verso Roma delle colonne celeri. — Le due Coorti di Firenze raggiunto ieri Colle Salvetto chilometri 82, hanno proseguito all'alba di stamane per Campiglia; le due Coorti di Massa Carrara raggiunta ieri Ardenza, km. 76, proseguono per San Vincenzo e la Coorte di Lucca e le due centurie di Pistoia raggiunta ieri Cecina, km. 71, all'alba di stamane si sono dirette verso Castiglione della Pescaia. Stamane all'alba hanno pure iniziato il movimento una Coorte di Pisa diretta a S. Vincenzo, una Coorte di Livorno diretta a Folonica, una centuria di Siena diretta a S. Quirico d'Orcia, da Pesaro una Coorte diretta a Cantiano, da Benevento, un'altra Coorte marcia verso Piedimonte d'Alife. La Coorte di Chieti ha raggiunto Popoli, due centurie di Campobasso sono dirette a Isernia, la Coorte di Avellino a Caserta, e pure a Caserta si son dirette stamane le tre Coorti di Salerno: la centuria di Portoferraio ha raggiunto Venturina e un manipolo ciclisti partiti da Belluno ha fatto tappa in provincia di Ferrara.

Le Coorti e le Centurie percorrendo in tredici tappe circa 900 chilometri hanno traversato le varie località del percorso festosamente salutate dalla popolazione che faceva ala lungo le strade dei paesi imbandierati. Nelle città di partenza come nelle località di tappa i giovani fascisti sono stati acclamati dalle popolazioni ed hanno ricevuto dai camerati le più fraterne accoglienze.

Il movimento si svolge regolarmente in osservanza dei tempi fissati negli ordini del comando. La salute e l'entusiasmo sono ottimi. Anche i gruppi motociclistici delle più lontane provincie hanno iniziato la marcia a tappe verso Roma.

Nel Fezzan riconquistato

Fervore di opere di pace

L'Agenzia «Le Colonie» riceve dal Fezzan un'interessante corrispondenza nella quale sono illustrati i progressi veramente sensibili compiuti dalla sezione dopo la riconquista da parte delle oasi italiane. Il Fezzan è completamente irriconoscibile; infatti i lavori agricoli fervono con un ritmo degno del miglior rilievo, giardini, frutteti, orti sperimentali, pozzi, opere edili ed idriche assorbono l'attività di quasi tutta la popolazione la quale beneficia così del benessere morale, finanportato dal Governo.

Tra i fattori pratici di questa opera meravigliosa vanno poste in rilievo l'opera fattiva svolta con intelligenza, e spirito di sacrificio dal Genio Militare il quale ha compiuta in breve tempo, opere edili di grande importanza militare e politica, costruendo inoltre strade magnifiche che fanno onore e vanto alla gloriosa Arma e all'Italia Fascista e quella altrettanto degna di lode del servizio Sanitario Militare che in tutte le zone del vasto territorio del Fezzan cura con altissimo senso umanitario e di dovere, le vecchie piaghe che rattristavano la popolazione. L'opera unanime avica fatta con criterio nazionale, prosegue alacremente la marcia vittoriosa per la distruzione completa della zanzara malefica che sterminava a Murzuk, Ubari, ed Edri vite umane. Altre istituzioni importantissime sono le scuole Italo-Arabe che col prossimo anno scolastico saranno impiantate a Secha, Brak, Murzuk e Ghat.

Queste scuole, come in tutti i luoghi della Tripolitania, oltre al compito istruttivo ne assolveranno un altro non meno importante cioè inculcare alle nuove generazioni indigene, il culto e l'amore dell'Italia.

Un telegramma al Duce

della Confederazione del Credito

ROMA, 2.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«La Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, che già si è messa a disposizione per la pronta e rigorosa applicazione di ogni misura diretta alla difesa della lira, ha preso atto con sicura fiducia dell'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio del Fascismo e riafferma quelle direttive di equilibrio finanziario, di adeguamento dei prezzi, sulle quali si basa la stabilità della valuta e della difesa del vero risparmio».

Il Ministro romeno agli Esteri

giunto a Roma

ROMA, 2.

Proveniente da Parigi è giunto stasera a Roma in forma privata S. E. il Principe Ghika, Ministro per gli Affari Esteri di Romania. Ad ossequiarlo alla stazione erano il Ministro di Romania presso la S. Sede S. E. Petresco con l'Incaricato di affari esteri presso il Quirinale Zamesco, e il personale delle due Legazioni. Il Ministro degli Esteri si era fatto rappresentare da un funzionario del suo gabinetto.

Viva ammirazione svizzera

per la politica stradale fascista

GINEVRA, 2.

La «Tribune de Genève» in un lungo articolo dopo aver ricordato i benefici della civiltà portati da Roma antica con le costruzioni di strade e che l'Italia conservò lungamente il monopolio delle bel le comunicazioni, nota che poi la situazione si cambiò ma che ora al Fascismo spetta il merito, e non il minore, di avere tratto il patrimonio stradale da uno stato pietoso e averlo migliorato e aumentato con la creazione di un ufficio autonomo della strada. Il giornale descrive lungamente le opere stradali e le opere d'arte in Piemonte, Lombardia e Veneto e la nuova costruzione della strada lungo il Garda che dice si impone alla ammirazione generale per la sua originalità e audacia e aggiunge che un tecnico svizzero che la percorse recentemente non ha esitato a dichiarare che non vi è strada in alcun altro centro di Europa che la sorpassi in bellezza.

Posto francese nel Marocco

attaccato da ribelli

RABAT, 2.

Il 26 settembre all'alba, un gruppo di ribelli, forte di 400 fucili composto di uomini delle tribù di Altadri e Aitenmadridou condotti dal Taiti, è penetrato col favore della notte, nell'interno delle linee francesi ed ha tentato di attaccare il posto di Maghzen a Bout Tarbat, sul nuovo fronte di Cadia. I ribelli sono stati respinti ed inseguiti dalle truppe suppletive col concorso dell'aviazione. Dopo aver passato in disordine l'Uebi El Blid si sono ritirati nella regione situata a sud di Tana Ramest ed hanno tentato di rinnovare nei giorni 28 e 29 i loro attacchi sulla linea della regione di Bou Inougounane e Talghout. I francesi non hanno subito alcuna perdita mentre i ribelli sono stati ogni volta respinti con perdite sensibili.

I risultati dei lavori ginevrini

in un commento inglese

LONDRA, 2.

Il «Manchester Guardian» in un editoriale scrive che il tono dei discorsi conclusivi nell'assemblea della S. d. N. lascia vedere la preoccupazione per difendere il prestigio dell'organizzazione ginevrina che è in pericolo come la vita stessa della Lega.

Nelle questioni economiche oggi in primo piano, continua il giornale, la Società delle Nazioni è stata sempre in fallimento. Rimaneva il campo della pace e del disarmo nel quale l'atmosfera di scoraggiamento dell'inizio era stata ravvivata dalla proposta Grandi, che aveva fatto sorgere molte speranze in Inghilterra.

Briand col suo silenzio manifestò la disapprovazione della Francia. Ma non vi è veramente alcuna ragione per mettere nel limbo una proposta solo perchè la Francia vi è contraria.

La questione del disarmo è essenziale per la vita della Lega e l'opinione inglese ha mostrato per la proposta di Grandi il suo entusiasmo in cento modi. Qualsiasi compromesso nel prossimo febbraio, ucciderebbe tale entusiasmo e nessuna Delegazione britannica adempirebbe il suo mandato avanzando soluzione di compromesso di fronte a netti rifiuti di una potenza militare.

Il «Times» in una corrispondenza da Roma rileva la grande soddisfazione degli ambienti italiani per la risoluzione dell'Assemblea sulla tregua degli armamenti, i cui termini sono largamente dovuti ai delegati italiani. Rileva che a Roma il pronto appoggio da parte di altri paesi e specialmente dell'Inghilterra è pienamente riconosciuto.

Il «Daily Telegraph» nota che l'avvenimento più importante della sessione ginevrina è stata la proposta Grandi e che Grandi è stato l'unico Ministro degli Esteri rimasto fino alla fine dell'Assemblea, assistendo al trionfo della sua proposta.

Il direttore di "Opere pubbliche,,

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 2.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Cingolani, direttore di «Opere pubbliche» il quale gli ha fatto omaggio dei quattro numeri della rassegna.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'interessante pubblicazione che ha lo scopo di documentare l'importante mole dei lavori pubblici realizzati dal Fascismo di questi primi nove anni di Regime.

La proposta italiana di disarmo

va sempre più affermandosi nel mondo

LONDRA, 2

Il corrispondente navale del «Daily Telegraph» scrive che le principali potenze vanno diventando sempre più favorevoli ad appoggiare la proposta italiana per la tregua degli armamenti navali. L'accettazione della proposta sospenderebbe la costruzione di almeno 22 incrociatori, 36 cacciatorpediniere e 12 sottomarini, per un ammontare complessivo di 80 milioni di sterline. Riporta l'atteggiamento delle principali potenze quale gli risulterebbe da fonti autorevoli e cioè: La Gran Bretagna sarebbe disposta ad accettare il piano purchè nessuna eccezione fosse fatta sotto il pretesto di speciali necessità; gli Stati Uniti malgrado l'opposizione del partito pro grande flotta, dimostrano il loro favore con le recenti dichiarazioni di Hoover circa la riduzione delle spese per gli armamenti, l'opinione francese è allarmata dall'enorme costo delle costruzioni navali e molto saggiamente il Ministero della Marina si astiene dal pubblicare le cifre precise di cui il totale a partire dal 1924 resterebbe enorme; i giapponesi sono ostili solo in quanto non sono convinti che possa ottenersi la tregua reale e universale, la Germania approva il piano italiano sotto la condizione di completare la costruzione del secondo incrociatore tascabile.

Complotto contro Ismet Pascià

sventato dalla polizia

COSTANTINOPOLI, 2.

Un complotto per assassinare il Primo Ministro, Ismet Pascià, è stato sventato proprio alla vigilia della sua partenza per la Grecia. Due banditi sono stati arrestati a bordo di un piroscafo armeno appena arrivato a Costantinopoli ed è stato accertato trattarsi di due mercenari pagati da una società segreta.

Uno di nome Verant, era stato inviato in Russia dalla stessa società l'anno scorso per assassinare il Karakam. Quando egli stava per essere arrestato, al suo arrivo a Costantinopoli, è riuscito a fuggire nella sua cabina dove si è rinserrato e impiccato.

Il volo Australia - Inghilterra

interrotto a Smirne

SMIRNE, 2.

Si conferma che l'aviatore Kingsford Smith è stato obbligato a prendere terra l'altro ieri nel nel villaggio di Milas nella sua tappa da Aleppo ad Atene per un malore improvviso. Non si ha tuttavia ancora alcun altro particolare. Kingsford Smith attende per ripartire il permesso del Governo turco. Egli è infatti ora trattenuto dalle autorità turche finchè la sua buona fede non sarà completamente accertata. Il disgraziato atterraggio dell'aviatore in una regione dove rigorose disposizioni regolano i movimenti degli aeroplani stranieri, gli toglie quindi completamente la possibilità di battere il record del volo dall'Australia all'Inghilterra.

Le divergenze fra indù e mussulmani

ritardano i lavori della "tavola rotonda,,

LONDRA, 2.

Le divergenze fra indù e mussulmani ritardano i lavori della conferenza della «tavola rotonda». Gandhi ed il ricco principe sportivo Aga Khan, i due protagonisti avversari non possono mettersi d'accordo.

Mac Donald ha trattato con essi due volte ma finora non vi è indizio di accordo. Il fulcro della divergenza è la questione della rappresentanza parlamentare in quanto i mussulmani come minoranza mirano a salvaguardare la loro posizione. Le altre minoranze e specialmente i cosidetti «Intangibili», gli anglo indiani eurasiani e gli indiani cristiani sono parimenti preoccupati per il loro avvenire.

Il comitato delle minoranze alla conferenza che tratta la questione ha deciso su proposta di Gandhi e col consenso di Aga Khan che la cosa migliore sarebbe di aggiornare la discussione per una settimana nel corso della quale sarebbero riprese le conversazioni non ufficiali per cercare di venire ad un accordo.

La promessa che anche le più esigue minoranze saranno tenuti presenti è stata nuovamente fatta in questa occasione.

Gli attentatori di Re Zog

dinanzi ai giudici austriaci

VIENNA, 2.

Durante la terza seduta del processo che si svolge a Ried contro gli attentatori di Re Zog sono stati sentiti i periti balistici. E' risultato in modo inconfutabile che il maggiore Topolaj è stato ucciso dal primo proiettile sparato dalla pistola di Gyelosi. E' caduto così completamente il dubbio sollevato dalla difesa che il maggiore fosse stato colpito da un colpo dal Re.

E' seguita la perizia psichiatrica. I periti concordano nell'affermare che Gyelosi è un fanatico ma assolutamente sano di mente e non ammettono nemmeno le perturbazioni psichiche transitorie, perchè la prima domanda fatta dal Gyelosi appena arrestato chiese se il Re era stato ucciso.

Il procuratore di Stato dottor Pejther pronunciando la requisitoria ha detto fra l'altro: La legge non parla affatto dell'assassinio politico. Anche lo straniero che in Ausstria commette un delitto deve quindi venir giudicato secondo le leggi. L'Austria è povera ma l'ospitalità viene qui rispettata. Coloro che vengono dall'estero da noi devono rispettare le nostre leggi.

Anche Re Zog era nostro ospite. Egli si trovava sotto la nostra tutela. Se vi è della gente che spara contro il nostro ospite vuol dire che questa gente ci colpisce nel vivo. Qui si tratta del nostro onore. Siamo poveri ma stimiamo il nostro onore.

Gli immani danni causati

dalle inondazioni cinesi

LONDRA, 2.

Una lunga corrispondenza al «Times» da Nanchino conferma le notizie già ricevute sull'immensità dei danni delle inondazioni cinesi.

Il computo preciso dell'area inondata è impossibile, scrive il corrispondente del «Times». I rapporti delle autorità provinciali parlano solo di distretti completamente allagati, ma in quale grado e con quali prospettive di soccorso agli inondati non è detto. Quanto alle cifre dei danneggiati niente altro può essere conosciuto all'infuori che un certo numero di «hsien» hanno una popolazione di un certo numero di abitanti, di cui una grandissima parte è stata danneggiata.

Nella città del Wu-Han, che ha una popolazione di 1.584.000 persone, viene ufficialmente dichiarato che 163.000 case sono sommerse e che 752.000 persone sono danneggiate e di queste il 67 per cento sono senza tetto o hanno perduto completamente i loro averi.

Nella regione del Ho-Nan sono stati danneggiati almeno 50 milioni su una popolazione di 230 milioni.

Laval partirà per l'America

il sedici ottobre

PARIGI, 2.

Il signor Laval, Presidente del Consiglio, partirà dalla Francia venerdì 16 ottobre a bordo del piroscafo «Ile de France» per recarsi negli Stati Uniti.

Il programma del soggiorno di Laval negli Stati Uniti sarà fissato, secondo informazioni ufficiose, soltanto martedì o mercoledì prossimo. Si assicura che tale soggiorno sarà breve, non sorpasserà cioè i quattro o cinque giorni. Il piroscafo «Ile de France», prolungherà, per l'occasione la durata del suo scalo a New York, in modo che il Presidente del Consiglio compirà ancora su di esso il viaggio di ritorno in Francia.

Si apprende intanto da Washington, che, a causa dell'aggiornamento al 16 ottobre del viaggio, il Dipartimento di Stato ha modificato il programma del ricevimento. Il Sottosegretario Castle ha riconfermato che nessun piano definitivo era stato stabilito per le conversazioni di Laval alla Casa Bianca.

La situazione politica inglese

Le consultazioni di Re Giorgio

LONDRA, 2.

Re Giorgio ha ricevuto in udienza il Ministro degli Esteri, Herbert Samuel.

Il Primo Ministro Mac Donald è partito per Harbaur dove stasera si incontrerà coi suoi elettori in una riunione privata. Dopo tale riunione egli farà ritorno a Londra.

Sullo stesso treno su cui viaggiava il Primo Ministro, Mac Donald, erano pure parecchi dei suoi ex colleghi che si recavano alla conferenza del partito laburista a Starborough, fra gli altri Henderson. Mac Donald ed Henderson, non si sono incontrati.

La Camera dei Comuni ha approvato senza votazione per appello nominale la clausola della legge di finanza comprendente la proposta governativa relativa alla conversione eventuale di duemila milioni di lire sterline del prestito di guerra 5 per cento.

Misure eccezionali in Inghilterra

per impedire il rialzo dei prezzi

LONDRA, 2

E' stato presentato ieri alla Camera dei Comuni ed è stato approvato in prima lettura il progetto di legge relativo ai generi alimentari. Esso autorizza il Ministro del Commercio a prendere, in caso di necessità, misure eccezionali per impedire ogni penuria di viveri e aumenti irragionevoli o illeciti dei prezzi di generi alimentari o delle bevande. I contravventori compariranno dinanzi al tribunale e saranno passibili di una pena massima di tre mesi di prigione o di un'ammenda di cento lire sterline o dell una o del l'altra insieme, oltre il sequestro delle merci che hanno provocato la condanna.

Forti riduzioni di stipendi

ai funzionari della giustizia inglese

LONDRA, 2

Radicali riduzioni negli stipendi dei funzionari della giustizia sono state annunziate oggi. L'Attorney Generale d'ora innanzi riceverà soltanto duemila lire sterline, invece di settemila. Il Solicitor pure duemila, invece di seimila. Ambedue tuttavia aumenteranno le loro entrate con delle indennità per ogni processo.

Un'altra banca parigina

che chiude gli sportelli

PARIGI, 2.

Il «Comptoir Lyon Allemand» Banca specializzata nella vendita di metalli preziosi ha chiuso gli sportelli. Un avviso affisso all'ingresso della Banca dice che si tratta di una misura provvisoria.

Il «Comptoir Lyon Allemand» aveva un capitale di 210 milioni di franchi. I suoi affari erano diretti da un noto finanziere che è implicato anche nel recente dissesto della Banque National de Credit. La notizia di questo nuovo grave dissesto bancario ha suscitato viva impressione nei circoli finanziari di Parigi.

Il ritorno al bimetallismo

contrariato in America

WASHINGTON, 2.

I circoli ufficiali si mostrano contrari al ritorno al bimetallismo, come sistema monetario, in quanto come si fa rilevare non vi è alcuna ragione per gli Stati Uniti di abbandonare il monometallismo aureo.

Imminente comunicazione di Hoover

sulla situazione economica?

NEW YORK, 2.

Oggi alla Borsa di New York si assicurava imminente la pubblicazione di una importante comunicazione da parte del presidente Hoover in seguito alle recenti conferenze da lui avute nelle quali a quanto si assicura, è stata discussa a fondo la situazione economica così all'interno come all'estero.

Agitazioni estremiste nel Reich

a causa delle riduzioni salariali

Nuove dimostrazioni di disoccupati in Inghilterra

BERLINO, 2.

Il lodo emesso da un collegio di tre arbitri con cui si stabilisce la riduzione del 7 per cento dei salari nelle regioni minerarie de la Vestfalia, è stato riconosciuto e sanzionato dal Governo, che lo ha reso obbligatorio con uno speciale decreto. Oltre a ciò il Governo ha esentato fino al 30 novembre i datori di lavori, e cioè i proprietari delle miniere e i minatori di quella zona industriale dall'obbligo di pagare le rispettive quote di assicurazione contro la disoccupazione. Tale agevolazione, fatta a un particolare ramo industriale e in una limitata regione della Germania, costerà allo Stato parecchie decine di milioni, poichè con essa è lo Stato che si è venuto a sobbarcare il peso e la responsabilità del totale costituito da questi importi che erano già calcolati in bilancio.

Un inizio di sciopero

Perchè è stato fatto ciò? Per spingere gli industriali a ribassare il prezzo del carbone e metterli in grado di vincere la concorrenza. Le società minerarie vestfaliche vengono in una volta sola a ottenere due vantaggi notevoli: questa esenzione dal versamento degli importi assicurativi che è stabilito in misura uguale per i datori di lavoro e i lavoratori, e la riduzione salariale del 7 per cento. A ciò si aggiunga un risparmio potuto realizzare nelle spese di produzione del 6 per cento.

Ciò nonostante quelle società hanno dichiarato che lo sgravio non è bastante per poter ritoccare le tariffe del carbone. Il Governo avrebbe fatto, dunque, un buco nell'acqua.

Si aggiunga la forte agitazione scoppiata fra i minatori e le organizzazioni, che li spalleggiano. I comunisti hanno approfittato della situazione per sobillare le masse. Essi sono riusciti a promuovere un inizio di sciopero, che minaccia di aggravarsi. Allo sciopero hanno per ora aderito squadre isolate, che in tutto assommano a un centinaio di operai. Gli altri, con proteste e dimostrazioni, si sono recati nelle miniere a lavorare.

Non soltanto in Vestfalia e nel territorio della Rhur, però, la situazione si è fatta minacciosa. Fermenti sono dappertutto dove sono impiegate grosse masse operaie, così nell'industria metallurgica come in quella portuale, per chè si attendono riduzioni salariali ancora maggiori di quella decisa per le miniere della Vestfalia, riduzioni che andrebbero fino al 25 per cento.

La propaganda comunista

I comunisti fanno un'intensa propaganda per la ribellione su vasta scala. Essi hanno fatto distribuire manifestini sovversivi persino tra i marinai in servizio regolare della Marina da guerra. Nel porto di Brema ieri avvenne un incidente grave a bordo di un vapore mercantile perchè degli elementi sediziosi volevano impedire al capitano di prendere il suo posto di comando. Giunse la polizia, che effettuò una trentina di arresti.

Da varie altre città giungono notizie poco rassicuranti. Il Governo viene a trovarsi tra due fuochi: da una parte la classe padronale e i dirigenti della produzione, dall'altra i lavoratori irreggimentati nelle organizzazioni socialiste e comuniste, le quali, specie queste ultime, mostrano un'intensificata attività contro il sistema politico ed economico vigente.

Il programma invernale che il Governo deve varare è in pericolo perchè gli intoppi sono sempre più numerosi. Di questo programma, a quanto apprendiamo, dovrebbero far parte i provvedimenti di restrizione riguardo al personale statale (funzionari e impiegati statali) avrebbero la riduzione di un altro dieci per cento dei loro stipendi, riduzione delle pensioni aumento della tassa sulle costruzioni e della tassa sul tabacco.

Oggi la presidenza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro la disoccupazione ha reso noto che sarà ridotto il periodo di sussidiamento di ciascun operaio disoccupato da 26 settimane a 20 settimane, e ciò sopratutto perchè in ogni caso la cifra massima dei disoccupati, anche se dovesse intervenire un aggravamento della crisi, non deve superare i sei milioni.

Il «Worwarts», organo della social-democrazia, diceva stamane: «Il nostro partito è spinto dalla crisi medesima a combattere con tutte le sue forze il capitalismo».

Le richieste padronali

Le organizzazioni dei prestatori d'opera hanno oggi risposto al memoriale degli industriali con un lungo memoriale in cui elencano le loro varie richieste. Queste richieste sono: 1) una garanzia di sufficienti provvidenze in favore dei disoccupati; 2) riduzione dell'orario di lavoro e possibilmente istituzione della settimana lavorativa di quaranta ore; 3) aumento della capacità di acquisto degli stipendi e salari; 4) assicurazione che i diritti acquistati dagli operai coi contratti il lavoro e con le leggi sul lavoro non verranno menomati; 5) riduzione dei dazi, per l'adeguamento del costo dei prodotti germanici al più basso livello dei prezzi vigenti sul mercato mondiale; 6) lotta contro ogni nazione monopolistica; 7) controllo bancario; 8) difesa della valuta.

In quanto poi all'ottimismo mostrato dal Governo, esso non è affatto, come risulta nei circoli ufficiali, condiviso nelle varie branche dell'attività economica.

Disoccupati inglesi

caricati dalla polizia

GLASKOW, 2.

Le dimostrazioni di protesta contro le riduzioni delle indennità di disoccupazione sono continuate anche dopo mezzanotte nel distretto di Garngad dove sono stati sollecitamente inviati rinforzi di polizia. Gli agenti al loro arrivo sono stati accolti da un lancio di generi alimentari da un negozio.

La polizia ha dovuto caricare parecchie volte, prima di disperdere la folla.

Due feroci assassini

condannati a morte a Caltanissetta

PALERMO, 2, mattina.

La Corte d'Assise di Caltanissetta, costituita secondo le recenti leggi sull'assessorato, ha pronunciato ieri la prima sentenza capitale, nel processo contro due zolfatai, rei di un infame delitto, processo che ebbe inizio il 28 settembre scorso.

Si tratta di certi Diego Mignemi, di 67 anni, e Francesco Calafato, di 23 anni i zolfatai, entrambi da Riesi (Caltanissetta), due belve umane che dovevano rispondere di turpi violenze aggravate dal concorso di varie circostanze, e di omicidio premeditato e qualificato, commesso allo scopo di assicurarsi l'impunità.

Ricordiamo brevemente il delitto: il Mignemi e il Calafato lavoravano entrambi nella miniera Tallarita; il primo addetto ai calcheroni e il secondo quale minatore. Il Calafato aveva alle sue dipendenze, in qualità di manovale, un ragazzo, Salvatore Zuffanti, di tredici anni, pure di Riesi. La mattina del 17 luglio, poco prima dell'ora della colazione, il Mignemi e il Calafato divisarono di attirare in una galleria il povero ragazzo. Questi seguì i due; ma, un certo momento come ha confessato lo stesso Mignemi, capì le intenzioni dei due bruti e si ribellò. Venne allora ridotto all'impotenza, legato e imbavagliato con una corda e dei fazzoletti che il Mignemi aveva portato con sè, e poi orribilmente seviziato. Quindi le due iene soppressero senza esitare l'infelice, e nel modo più bestiale che si possa immaginare.

Mentre Mignemi teneva il ragazzo per le mani, il Calafato gli torceva violentemente la testa da destra a sinistra e poi gli dava un forte urto provocandone la morte immediata.

Dopo l'orrendo delitto, il Calafato correva a trovare il padre dell'ucciso e inscenava con incredibile cinismo la scomparsa del ragazzo, il cui cadavere fu gettato, la sera, nel vicino fiume Salso.

Ma i due bruti furono assicurati alla giustizia, e il Mignemi fece una completa confessione accusando di complicità il Calafato.

Al processo, era rappresentata anche la Parte civile per incarico avuto da quella Federazione provinciale fascista, (l'ucciso era un Avanguardista). Il dibattito è diventato drammatico per la deposizione di alcuni testi e per i confronti. Qualche udienza si è svolta a porte chiuse.

La pubblica accusa aveva chiesto per entrambi la pena di morte. La sentenza, pienamente conforme alle richieste del P. M., ha condannato ambedue a trent'anni di reclusione per il primo delitto e alla pena di morte per l'omicidio qualificato.

Il pubblico che gremiva l'aula ha accolto la sentenza con grida di «Evviva la giustizia».

Centinaia di coreani uccisi

dai cinesi in Manciuria

TOKIO, 2.

Dispacci da fonte ufficiale al al Ministero degli Affari Esteri informano che centinaia di coreani sarebbero stati uccisi nel distretto di Natsamu, presso Fasun, in Manciuria, il giorno 30 dello scorso mese.

Viene segnalato parimenti che numerosi casi di saccheggio si sono verificati contro le case di giapponesi e di coreani nei distretti ad est di Tiesling da parte di soldati cinesi licenziati dall'esercito regolare.

Cose di Jugoslavia

L'esercito dei "cetnizi,,

VIENNA, settembre.

La Jugoslavia, è noto, possiede due eserciti: quello regolare e quello irregolare. Il secondo è composto da bande, per la cui attività lo Stato non vuole essere responsabile, ma che vengono organizzate e istruite in scuole speciali aventi un proprio ufficiale regolamento e sovvenzionate, anzi mantenute proprio col pubblico denaro. Di queste scuole — narra in una delle sue ultime edizioni la «Corrispondenza croata Gric», che si pubblica a Vienna — ce ne sono tre: una a Bilecia, in Erzegovina; una nei pressi di Serajevo, in Bosnia; e la terza a Cragutevaz, in Serbia. Vengono accolti nello stesso soldati di tutte le armi che optino per questa, diciamo così, arma speciale o siano dotati di speciali qualità. «Bisogna preferire — dicono le istruzioni segrete — gli individui che abbiano istinti sanguinari, siano privi di scrupoli e propendano per le azioni illegali». Gli istruttori sono quasi tutti ufficiali dell'esercito, il direttore è un ufficiale francese, certo Lopetit. I corsi si iniziano, come in ogni scuola, in ottobre, e durano fino all'agosto. Il programma d'insegnamento si divide in due parti: 1), servizio in caso di guerra civile — 2) servizio in caso di guerra contro un nemico esterno.

Finito il corso, gli allievi, col nome di «cetnizi» (da «ceta», che vuol dire «banda») vanno ad occupare il posto loro assegnato, o all'interno del paese o all'estero. Dandosi tutte le arie di bravi e innocui lavoratori, si stabiliscono nelle zone nelle quali il Governo ritiene di aver maggior bisogno di un sicuro appoggio in ogni evenienza. Ad esempio la Croazia e la Macedonia, dove fermentano i nazionalismi avversi al Governo centralistico di Belgrado e alla dominazione serba, i cetnizi pullulano. Pochi conoscono tale loro qualità, spesso essi non si conoscono nemmeno tra loro. Dipendono dalla «Udruscenie Cetnica», organizzazione locale, che al momento opportuno passa a ciascuno di essi gli ordini. Scoppiano disordini civili, ed ecco i «cetnizi» collaborare con la polizia e la gendarmeria. I loro servizi sono preziosi per le autorità, perchè nessun gendarme o poliziotto potrebbe apprendere come un «cetnik» i segreti della gente e denunciarli quando li ritenga pericolosi per lo Stato. La ricompensa per i servizi resi è grossa: un «cetnik» ha dall'autorità quello che vuole, può commettere qualsiasi abuso, non perde mai un processo, viene assolto da qualsiasi accusa. Certo così egli si tira addosso, dopo qual che tempo, l'odio dei concittadini. non fa niente, è giunta l'ora di trasferirlo in altro luogo.

Però lo scopo principale dell'organizzazione dei «cetnizi» è quello di agire contro l'estero. Essi hanno imparato nelle scuole di Bilecia, Serajevo e Craguievaz come si fa la guerriglia, come si viene a conoscenza dei segreti militari dei paesi confinanti, come si compiono atti di sabotaggio; ed hanno studiato bene l'idioma del paese in cui verranno destinati. Le lingue che vengono insegnate nelle scuole dei «cetnizi» sono l'italiano, il bulgaro, lo ungherese, l'albanese ed il tedesco. Ogni «cetnik», assolti i nobili «studi», viene mandato per un certo tempo sul teatro dele sue future operazioni. Dapprincipio egli ha l'obbligo di mantenersi del tutto passivo, il che gli giova per farsi la fama di innocuo e riscuotere fiducia: durante questo periodo egli deve osservare, allacciar relazioni, far escursioni: insomma, imparar a conoscere il paese e la gente. Indi egli rimpatria ed è registrato nella lista di coloro che, in caso di necessità, (dichiarazione di guerra o rottura delle relazioni diplomatiche), vengono piazzati in un determinato luogo con determinati «cetnizi» sono riuniti in «troike» nell'istruire i volontari, fanno tesoro non soltanto dell'esperienza dell'ultima guerra, ma anche dai principii che informano l'istruzione della «Ghepeù» sovietica e quelli dell'organizzazione comunista delle cosidette «cellule». A seconda delle circostanze, i «tenizi» sono riuniti in «troike» (gruppi di tre), o grupize (da 4 a 8), o cete (da dieci a venti).

La «Gric» fa seguire a questi particolari la storia dell'organizzazione, dapprincipio indipendente, quindi dominata e diretta della Mano Nera (oggi diventata Mano Bianca), che ne nominava i capi, due dei quali, Velimir Vemic e Costa Todorovic, furono implicati nell'attentato di Serajevo. Oggi i «cetnizi» agiscono di conserva con la Narodna Odbrana; quest'ultima è l'organizzazione dello Sorelle serbe (Kolo srpsklin estera) provvedendo alla propaganda che avvia sempre nuove schiere di giovanotti «senza scrupoli e animati da istintivi sanguinari» — come dicono le istruzioni — nelle tre scuole mantenute dal Governo. Il quale (e lo si legge nell'introduzione ai regolamenti di tali scuole governative) è dell'avviso che «non bisogna preoccuparsi di ciò che all'estero si pensa di un simile modo di far la guerra. In guerra è permesso tutto quello che porta allo scopo, alla vittoria. I «cetnizi» devono seminare il terrore nel paese nemico. I «cetnizi» devono distruggere il nemico. I «cetnizi» non devono far prigionieri. I «cetnizi» non devono conoscere nè la pietà nè la cavalleria».

S.

Sciopero di conducenti d'auto a Malaga

MALAGA, 2.

I conducenti di automobili pubblici di Malaga hanno dichiarato lo sciopero. Sono segnalati alcuni atti di violenza.

Omaggi al Capo del Governo

della Federazione cacciatori

ROMA, 2.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Salvi, Commissario della Federazione cacciatori che gli ha consegnato la nuova tessera della Federazione e gli ha fatto omaggio della Rivista venatoria e di un esemplare del nuovo tipo di carabina italiana per tiro ridotto.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e ha espresso all'on. Salvi il suo compiacimento per la attività svolta dalla Federazione.

Il grande corteo a Trieste

dei combattenti sardi e romani

TRIESTE, 2

Si è svolto ieri il grande corteo dei combattenti sardi e romani in visita alla nostra città. Alle ore 14.30 tutti i reduci sono convenuti in Piazza Unità dove hanno trovato ad attenderli numerose autorità cittadine e i commilitoni triestini insieme con le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche con i relativi vessilli sociali. Il corteo tra il più fervido entusiasmo e applauditissimo dalla popolazione si è diretto a S. Giusto dove i combattenti sono stati ricevuti dalle maggiori autorità cittadine con alla testa S. E. il Prefetto.

Sardi e romani perfettamente inquadrati e al suono degli inni di guerra hanno sfilato davanti all'Ara della Terza Armata che si erge sul sacro Colle salutando romanamente. Quindi hanno raggiunto il Parco della Rimembranza dove sono state deposte due grandi corone di allorò sotto la targa che ricorda i nomi dei triestini Caduti in guerra, mentre le musiche suonavano la Canzone del Piave.

Il premio "Sandro Mussolini,,

per giornalisti professionisti

ROMA, 2.

Sotto la presidenza dell'on. Ermanno Amicucci, si è riunito il Direttorio del Sindacato Nazionale Fascista giornalisti. Il direttorio ha approvato il bilancio consuntivo e preventivo, ha lungamente discusso sulla materia dei contributi ed ha preso alcune deliberazioni in merito all'Ufficio di Collocamento.

Infine, ha approvato il regolamento per il premio giornalistico annuale intitolato a Sandro Mussolini. Alla costituzione del fondo per il premio, hanno contribuito enti sindacali, associazioni e giornali il cui elenco sarà reso noto prossimamente.

Al concorso potranno partecipare i giornalisti professionisti con esclusione dei direttori e redattori capi dei quotidiani e di quei giornalisti che si siano già affermati.

Il convegno internazionale di fisica

si svolgerà a Roma prossimamente

ROMA, 2

Come è noto dall'11 al 18 ottobre, si svolgerà a Roma il Convegno internazionale di visita nucleare indetto dalla Federazione Volta che istituita dalle donazioni fatte dalla Società Elettrica Edison Italiana, è annessa alla R. Accademia d'Italia.

Il Convegno assumerà grande importanza sia per gli argomenti che saranno trattati, sia per l'intervento dei più noti fisici del mondo specializzati in materia.

Apprendiamo infatti che hanno già inviato la loro adesione al Convegno, sei illustri fisici possessori del premio Nobel.

Il Congresso delle Aziende agricole

si terrà a Napoli invece che a Bologna

ROMA, 2

La presidenza della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, comunica di aver deciso di convocare il Congresso dei Sindacati Fascisti di Aziende Agricole e forestali a Napoli pel giorno 13 ottobre, alle ore 10, anzichè a Bologna come era stato fissato prima. Il Congresso sarà presieduto dal Presidente della Confederazione dell'Agricoltura on. Luigi Rezza.

La prima giornata di Pozzuoli

al Congresso eucaristico

POZZUOLI, 2

La prima giornata del Congresso eucaristico di Pozzuoli si è aperta con una messa di S. E. il cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli che ha distribuito a migliaia di fanciulli e fanciulle di tutta la diocesi la Santa comunione. Alle 10 ha avuto luogo un solenne pontificale celebrato dallo Arcivescovo di Gaeta. Alle ore 11 nella chiesa della purificazione in presenza di S. E. il cardinale Ascalesi e di numeroso uditorio si sono iniziate le adunanze di studi.

L'Italia al primo posto

nel movimento dei porti greci

ATENE, 2.

Secondo informazioni pervenute all'«Agest», sul movimento marittimo estero nei porti ellenici, nel corso dei primi otto mesi del corrente anno, la bandiera italiana è sempre al primo posto.

Provenienti dall'estero sono entrati nei porti greci 2124 navi per 3,575,445 tonnellate e ne sono uscite 1495 per 22,778,923 tonnellate. Dopo la bandiera ellenica, è prima, tra quelle estere, l'italiana con 621 vapori (1,405,327 tonnellate) entrati nei porti ellenici, e 569 vapori (1,508,121 tonnellate) usciti.

La Milizia universitaria aeronautica

Un progetto presentato da S. E. Balbo

ROMA, 2.

A proposito dei risultati delle manovre aeree e del monito alla nazione del Maresciallo Badoglio, il signor Giuliano Malvezzi, in una lettera alla *Tribuna*, afferma che gli studenti universitari fascisti hanno presentato al Ministro Balbo un progetto per la costituzione, entro la Milizia universitaria, di un nucleo di milizia volontaria aeronautica, nucleo che potrebbe forse essere — procedendo oltre su questa via — lo inizio della formazione dei quadri per future centurie di giovani universitari, volontari provenienti da tutte le altre specialità della Milizia.

«Gli universitari militi volontari — prosegue la lettera — mettendosi a disposizione di S. E. Balbo, renderebbero, per quanto li riguarda, molto più economica la necessaria assunzione di nuovo personale aereo navigante e darebbe quindi al Ministro la possibilità di poter disporre di maggiori fondi per la parte straordinaria del bilancio aeronautico. La economia che si potrebbe così realizzare non sarebbe trascurabile se si pensa che non più di cento ufficiali di complemento, nel l'anno testè decorso, hanno gravato sul bilancio della Aeronautica per circa due milioni e mezzo di lire solamente per assegni a loro spettanti (esclusa quindi ogni altra spesa) e che anche quest'anno, come sempre, vi è un bando di concorso per altri cento ufficiali piloti di complemento, mentre questo ruolo — composto esclusivamente da studenti — dovrebbe essere annualmente alimentato in gran parte dalla Milizia universitaria aeronautica.

«Non solo, ma l'impegno di servire, di ogni milite, dovrebbe essere un impegno decennale; evidentemente dunque il rendimento che potrebbe dare questa istituzione di gran lunga maggiore sia dal lato tecnico dell'impiego, che da quello finanziario. La proposta serve, in ogni caso, a dimostrare che il Ministro Balbo ha saputo creare negli ambienti universitari italiani uno spirito aeronautico tale da rendere possibile la formazione di reparti volontari di piloti militari: risultato questo di cui lo spirito pubblico, forse, non ha ancora esattamente valutato l'importanza».

La *Tribuna* dal canto suo afferma che esono in corso delle iniziative da parte degli enti competenti e già esistenti per facilitare ed incoraggiare la preparazione dei piloti. Per accrescere, anzi, la massa dei piloti».

Le maree equinoziali e le forti correnti

ostacolano il ricupero del tesoro dell' "Egypt,,

BREST, 2

Il capitano Carli comandante dell'«Artiglio» ed il comm. Quaglia hanno smentito recisamente la voce che si era fatta circolare secondo la quale il ritorno della nave in porto avrebbe significato l'abbandono dell'impresa.

Il capitano Carli ha detto che, se occorre noi ritorneremo ancora due, tre, magari, una mezza dozzina di volte. Non abbiamo fretta.

Essendo presente alla conversazione il comm. Quaglia, questi è intervenuto dicendo «che sono lavori di pazienza ed anche di estrema delicatezza. Ogni precipitazione potrebbe mandare a monte il lavoro di tre anni. Sapete che — ha aggiunto — attualmente abbiamo già tagliato su una lunghezza di sedici metri ed una larghezza di dieci, il ponte principale, il cosidetto «maindeck». Al centro di questo rettangolo è posta la camera del tesoro. Ora noi dobbiamo prestare bene attenzione, nel fare scoppiare le bombe, di non intaccare la camera stessa, perchè altrimenti correremmo il rischio di aprire uno squarcio attraverso il quale le forti correnti marine possono trascinare via le preziose auree cassette.

In questi cinque giorni di lavoro in alto mare la violenza delle correnti marine, che è notevolmente aumentata in seguito alle alle maree dello equinozio, trascinano lontano ad ogni immersione di palombari le bombe lenticolari che data la loro relativa leggerezza — pesano circa una trentina di chili — non potevano essere regolate dall'alto.

Le bombe, quattro in media, scendono contemporaneamente al palombaro il quale, in queste immersioni non si serve più della torretta ma dello scafandro tedesco. Con le pinze che manovra dall'interno egli le pone al punto dovuto. Ma come compiere simile operazione con le correnti della violenza qualche volta di veri fiumi in piena?

Parecchi tentativi riuscirono vani. Piuttosto però di provocare danni alla camera del tesoro con deflagrazioni non regolate, il comandante della nave preferì dare ordine di ritornare in porto».

Il capitano Carli interviene in questo momento per dire: «Partiremo questa notte da Quessant. Ci si annuncia che l'Oceano si è alquanto rimesso al bello».

Alla domanda se crede questa volta di riuscire, il capitano Carli ha esclamato: «Ma, non si può dire nulla. Certo è che se le maree saranno meno forti, la parte più delicata del lavoro potrà svolgersi con più facilità e con minore pericolo, sia per gli uomini che per il tesoro.

Certo se il mare continuasse ad essere cattivo e le correnti violente, piuttosto di compromettere il lavoro siamo disposti a rimandare tutto alla prossima primavera. Sicuramente il lavoro per il periodo invernale non ci manca...».

— Per esempio?

— Le coste della Bretagna ed il Golfo di Guascogna sono un cimitero di navi e fra queste ve ne ha qualcuna che merita di essere visitata.

Il Comandante dell'«Artiglio» non ha voluto dilungarsi oltre su questo argomento.

Certo è che la nave dei pescatori d'oro nulla lascierà intentato per raggiungere prima dell'inverno, il tesoro dell'«Egypt». Basterebbero cinque o sei giornate calme al massimo, con una diecina di ore lavorative ognuna.

Comunque da ieri l'«Artiglio» è di nuovo sul relitto dell'«Egypt» ed ha ripreso il lavoro meticoloso di posa delle bombe lenticolari per aprire la camera del tesoro della nave naufragata.

La visita dei Reali del Belgio

alla Mostra coloniale di Parigi

PARIGI, 2.

Questo pomeriggio le LL. MM. il Re e la Regina del Belgio hanno ripreso in forma privata la visita dell'Esposizione coloniale, interrotta ieri. Alle ore 16 sono stati ricevuti nel padiglione della Olanda, dal Maresciallo Lyautey, dal signor Vatin-Perignon e da altre personalità. Dopo aver visitato a lungo il padiglione olandese i Sovrani si sono recati alla sezione italiana. Nel peristilio della basilica di Settimio Severo erano a riceverli il conte Vinci, incaricato di affari della R. Ambasciata, il marchese di S. Germano capo di Gabinetto del Principe di Scalea. Dopo avere ammirato lungamente l'imponente bellezza della riproduzione della basilica di Settimio Severo e dopo aver visitato le varie sale i Sovrani si sono recati nei giardini annessi alla basilica ove hanno concesso ai fotografi di ritrarli.

La nuova legge jugoslava

per le elezioni senatoriali

BELGRADO, 2

Stasera è stata pubblicata la legge per la elezione dei senatori. I membri del Senato saranno per una metà eletti per nomina regia, l'altra metà verrà eletta dai deputati nazionali di ogni distretto, da tutti i consigli dei banati e dai sindaci dei Comuni e dai rispettivi banati. Ogni trecentomila abitanti verrà eletto un senatore e nei banati oltre quattro centocinquantamila abitanti un secondo. Nel distretto di Belgrado hanno diritto al voto i deputati nazionali di detto distretto, i sindaci del Comune di Belgrado Zemun e Ancevo. I consiglieri comunali di Belgrado e cinque consiglieri del Comune di Zemun e altrettanti di Ancevo. La elezione dei senatori è indiretta e pubblica. Il candidato deve aver compiuto i quaranta anni di età e saper parlare e leggere e scrivere la lingua nazionale.

Interessante prova di volo

di un elicostato francese

ORLY, 2

Stamane l'elicostato Gondnohen pilotato dall'aviatore Lovroutell ha effettuato una interessante prova di volo controllato dai commissari dell'Aero Club di Francia. L'elicostato ha raggiunto in 4 minuti l'altezza di 350 metri salendo verticalmente e quindi disceso pure verticalmente toccando esattamente nell'atterraggio il punto del campo nel quale si era innalzato.

I coniugi Lindberg incolumi

in un incidente aereo

NEW JORK, 2

I membri dell'equipaggio della nave porta aeroplani inglese «Hermes» hanno raccolto il colonnello Lindberg e la sua signora il cui monoplano era caduto nel fiume Yang Tze Kiang, presso Hankow. I coniugi Lindberg furono gettati in acqua ma uscirono dall'avventura incolumi.

Sciagura aerea in Francia

DIGIONE, 2

Presso Poiseul La Grande, un aeroplano pilotato da un tenente della riserva proveniente da Orly è precipitato sfracellandosi. Il pilota è deceduto.

Interrompono il servizio telegrafico

per ornarsi dei fili metallici

NAIROBI, 2

La predilezione degli indigeni per i fili metallici che essi adottano per ornamento al corpo ha provocato la completa interruzione del servizio telegrafico tra Nairobi e Mombasa.

I fili sono stati tagliati ed asportati per circa 24 miglia da Mombasa per una lunghezza notevole. La capitale è rimasta così isolata per 24 ore fino a che si potè riparare il danno. Tutti i telegrammi hanno dovuto essere inviati col treno con un ritardo di 16 ore.

Dimostrazioni antitedesche in Estonia

REVAL, 2

(Agest). — In occasione dell'inaugurazione della Facoltà di Teologia di Dorpat, doveva essere tenuta in una chiesa una messa solenne. La gioventù studentesca estera ha invaso la chiesa e non ha permesso la celebrazione della messa che era stata sollecitata dagli studenti tedeschi.

Orrori del bagno penale

di Solovki in Russia

BERLINO, 2.

Un'interessante raccolta di documenti è stata fatta dal noto scrittore ucraino Cikalenco, sulla situazione e sulla vita dei detenuti nel bagno penale di Solovki in Russia. Questi documenti non sono che delle vere e proprie testimonianze dei detenuti di Solovki che sono riusciti a evadere dal triste luogo, attraversando le grandi foreste del Nord verso la Finlandia.

L'autore della raccolta si è interessato specialmente dei documenti scritti in ucraino, i quali sono tutti redatti con una certa ingenuità e propri delle persone poco colte. Tutti i documenti terminano con un giuramento solenne, con il quale si attesta la veridicità delle affermazioni.

Gli evasi fanno tutti un quadro impressionante delle condizioni dei condannati: gli uomini estenuati dallo scarso nutrimento e dal freddo, sono costretti ad un lavoro bestiale. In caso di debolezza e di svenimento essi sono torturati in maniera crudele; tra l'altro vengono esposti nudi al freddo glaciale del nord. Naturalmente la maggior parte di essi soccombe all'atroce punizione.

I testimoni sono concordi nello affermare che la maggioranza dei detenuti sono stati condannati per avere opposto resistenza alla colonizzazione forzata delle terre. L'80 per cento di essi sono ucraini e, secondo il calcolo di uno dei fuggiaschi di Solovki, il numero degli ucraini deportati nell'inferno siberiano supera i due milioni. Oltre a questi vi sono anche moltissimi caucasiani, cosacchi del Kuban e del Don.

I russi sarebbero in minoranza. Parecchi testimoni sottolineano inoltre lo stato delle prigioni dove essi erano prima di arrivare a Solovki. Nelle isole lo spazio concesso ai detenuti è minimo: si è giunti certe volte ad un massimo di venti prigionieri racchiusi in celle di non più di 15 metri quadrati. In una cella destinata a 16 persone ve ne furono raccolte ben 72, tanto che i prigionieri a stento potevano star seduti in terra con le ginocchia piegate contro il petto. (Agest).

I rapporti turco - bulgari

Dichiarazioni di Tewfik Ruchdi bey

GINEVRA, 2.

(Agest). Ai corrispondenti della stampa bulgara a Ginevra, il Ministro degli Esteri di Turchia, Tewfik Ruchdi bey, ha fatto delle lunghe dichiarazioni sui rapporti turco-bulgari, sulle controversie greco-bulgare e sull'intesa tra i popoli balcanici. «I rapporti tra la Turchia e la Bulgaria — ha detto il Ministro — sono eccellenti e per la loro cordialità sono stati consacrati in un patto d'amicizia e di non aggressione, che è stato ratificato dai rispettivi Parlamenti. In un colloquio con Malinoff e Molloff, riaffermando la volontà precisa dei nostri Governi di procedere di comune accordo, abbiamo riconfermato la reciproca simpatia tra i nostri due paesi rilevando al tempo stesso, che le nostre aspirazioni di buon vicinato sono comuni e che nessuna divergenza ci divide. Gli scambi commerciali turco-bulgari, non sono molto attivi, ma questo è dovuto alle condizioni e alla natura della produzione dei due paesi, tuttavia il trattato turco-bulgaro è basato sulla clausola della Nazione più preferita».

La liquidazione delle controversie bulgaro-greche, ha inoltre spiegato il Ministro di Turchia ai giornalisti bulgari, faciliterebbe un accordo tra i tre paesi, i quali potrebbero, così, aspirare ed ottenere in comune un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Il contributo della radio

al servizio della polizia americana

WASHINGTON, 2

Un rapporto della polizia informa che dal mese di ottobre 1930 al luglio 1931, oltre 10.000 arresti hanno potuto essere operati in America grazie alle informazioni fornite dalla radiotelegrafia. 48 assassini, 336 banditi colpevoli di attentati a mano armata, e 453 ladri sono stati arrestati dagli agenti che erano stati messi sull'avviso dal servizio radio della polizia.

Un giro di Gandhi in Europa

dopo la Conferenza di Londra

BERLINO, 2.

I giornali dicono che l'annunziato giro di Gandhi attraverso l'Europa, comincerà appena finita la conferenza di Londra con una visita ad Amsterdam, ivi Gandhi si incontrerà con lo svizzero Werner Zimmermann, il cosidetto apostolo della Natura, conosciuto dall'apostolo dell'India taluni anni fa appunto in quest'ultimo paese mentre lo Zimmermann faceva il giro del mondo a piedi.

CHIACCHIERE A TEMPO PERSO

Vogliamo parlare della moda?

— Senti, facciamo così. Tu ti metti lì, e io mi metto qui. Tu dici la tua e io dico la mia... Poi trascriviamo tutto ciò che salta fuori e lo mandiamo ai miei giornali. Il peggio che possa capitarci è di non veder pubblicare nemmeno il titolo, o, nella più rosea delle ipotesi, di sentire... telepaticamente il rosario delle... giaculatorie con che i nostri lettori si saran lasciati condurre a misurare la quarta dimensione della infinita... imbecillaggine umana...

— Dici poco?!

— Che, ti fa paura essere catalogato imbecille? Se non lo sei, non ti deve far dispetto, perchè non ti riguarda. Se lo sei devi anzi aver piacere di un simile autorevole e vasto riconoscimento.

— Ma io non ho mai detto che tu abbia torto. Io ti ho sempre detto invece che quando ne azzecchi una è perchè hai seguita a puntino una prescrizione del medico.

— Ho capito. Piantamola lì. Tanto con te non se ne cava nulla. Sei innocuo, è vero, ma con quel fenomenale vuoto pneumatico che c'è nella tua scatola cranica non ci si può fidare.

— Hai ragione. Dirò meglio: apprezzo la tua delicatezza e torno senz'altro alle mie speculazioni... filosofiche, con il conforto di poter precedere i tuoi poveri lettori (ahiloro!...) nella conclusione che non occorre essere nati a... Creta per far concorrenza ai...

— Spiritoso... T'han messo sotto spirito come i duroni che piacevano tanto alla tua nonna?... Vai vai. E che Dio ti protegga... Credevi forse avessi proprio bisogno di te? Credevi fossi a corto di argomenti?... Quand'anche non avessi saputo da che parte cominciare, sarebbe bastato mi fossi ricordato di quel povero figliolo del mio barista ch'è da così tanto tempo che desidera un mio parere sulle sue «opere».

— Buono, quello!... Se ricominci col tuo barista, sei a posto. Anzitutto per sicura: questa è la volta che i tuoi famosi lettori reclameranno ai signori Direttori dei tuoi giornali per lo meno per lo meno la tua... scomunica...

— Be, guarda, proprio per farti un regalo, mi ci voglio provare...

* * *

Il mio barista è scrittore.

— Sì, ma voi ve lo ricordate benissimo, chè ve l'ho già detto.

Comunque è scrittore. Non di quelli che vanno per la maggiore, chè allora sarebbe perfettamente inutile parlare di lui, visto che non c'è gazzetta quotidiana, settimanale o mensile che a «quelli» non riservi ogni giorno una congrua quantità di «piombo». (Senza ironia: parlo del piombo delle linotypes...).

E' uno scrittore, diremo così, alla buona, senza arroganze (e questo è il suo più grave difetto...) e senza ambizione (diremo così: [illegible]) che quella di [illegible] per l'espressione dell'una (sì, ristretto, prego...) e il vermouth chinato [illegible] bianco...) una frase di letteratura pura costruita durante il riposo domestico, magari baloccandosi col suo bambino, od anche una strofe di lirica superiore, messa insieme lungo il lavoro di tutti i giorni, magari ripulendo il bancone per preparare uno champagne frappè.

E ti parla convintissimo sul valore della propria penna (l'unica cosa per la quale non ha nulla da invidiare ai suoi confratelli di letteratura più cospicua...) accennando alla decisione di portare in porto un lavoro sulla letteratura italiana del seicento, o giù di lì, e [illegible] che è già in trattative con Nerbini, per non so quale lavoro di particolare rilievo.

Ha la specialità delle sentenze. Una specialità per cui ti ritrovi a ogni cantonata, anche solo parlando con lui, di fronte ad una vera e propria mania, che pensi subito l'abbia succhiata col latte materno, forse pure perchè quel latte era di pretta marca toscana.

Già. Perchè il mio barista è nato, di ceppo toscano, nel cuore della Toscana ed è rimasto sin... sempre, a risciacquarsi in Arno da mane a sera e da cima a fondo.

Tal che lo senti invasato della bellezza e dalla purezza degli antichi facenti direttamente e fedelmente capo, da papà Dante in giù al tronco linguistico di quella nostra soavissima Madre della Torre del Mangia, e del Palio di ferragosto, e del panforte di Pa... senti.

Il mio barista ha desiderato che leggessi qualcosa di suo. Si badi bene: ha desiderato, non voluto. [illegible] sollecita recensioni; più o meno anticipate, è più o meno interessate sulla propria produzione.

Desidera solo che si abbia un'occhiata e che ci si dica cosa si pensi sul suo modo di scrivere...

«Ma schiettamente, sa... dicendo per davvero il su' pensiero... così come le viene...».

E mi ha dato certo suo lavoro... [illegible] Se buttato giù alla meglio... E' più o meno di qualche anno fa...

Certo suo lavoro scritto per benino su carta commerciale, con una calligrafia pulitina pulitina da esame di maturità, titolo e sottotitolo, punteggiatura accurata, e relativa firma autografa completa dei non meno relativi svolazzi.

Il lavoro comincia in tono minore, con una stereotipa andatura piccolo-borghese.

Poi si inoltra nella presentazione di un amore basato sulle cadenze romantiche dell'ultimo Ortis.

E dice a un dato punto:

«...Ogni giorno trovavo la mia Maria, la baciavo castamente sugli occhi, mi portavo le sue candide manine bianche sul cuore e così rimaneva mentre si ragionava lungamente sul prossimo nostro matrimonio, si sognava e i sogni venivano lieti puri come la brezza d'aprile, ella era un fiore i cui petali diafani arrossiscono ai baci delle dorate farfalle. Io la credevo un angelo, ella ne era la parodia...».

Leggero come un volo di rondini, vero? Però osservate l'ultima battuta. V'è già una venatura di ironia. V'è già il senso dell'artista consumato. V'è già per lo meno il romanziere da... appendice.

Indi la descrizione di una festa di campagna ad hoc:

«...Ah, la schietta allegria di quella rustica festicciola, il vino succedeva al vino, i ballabili ai ballabili, dai forti scoppi di risa agli scherzi dei più ardimentosi e l'allegria, prima lieve e vivace cominciava a degenerare in orgia...».

La quale descrizione, se fa ricordare la chiarezza fotografica del Neri Tanfucio di un tempo, non manca però di qualche cosa di aspro in quella chiusa che denuncia reminiscenze indefinite delle crudezza balzacchiana.

Ma si riprende:

«...Quando il tripudio giunse all'ultima nota della sua tastiera...».

(Il che è degno della penna fantasiosa in un qualunque autore inglese da Romanzo mensile...)

Finchè si getta a corpo perduto nel pieno della sua narrazione:

«...Cinque minuti dopo eravamo in fondo al vicoletto davanti alla casetta di un piano solo. Un alto gelso cresciuto contro il muro della piccola casa come un fantasma cadente mi fece paura. Considerai la situazione e:

— Addio, feci brevemente, ora sei a casa, vado a dormire anch'io.

— No, fece stringendomi il braccio, ho serie cose a dirti, non lasciarmi.

Pensai allo stato di eccitazione della mia Maria e conobbi che dentro quell'anima doveva esservi un mistero, l'occasione è propizia; la curiosità eccitata ed un interno affanno mi decisero. Entrammo.

Il vecchio cane con due abbaiati seguiti da un ringhiare sommesso ma irato sembrò dirmi: a che viene tu qui? Ne hai forse il diritto? [illegible] un istante, ella se ne accorse, mi prese per la mano e mi trascinò nel piccolo salotto. Appoggiato al tavolo, le braccia al seno conserte, io la guardai sdraiata mollemente sul divano con la testa rovesciata all'indietro, cogli occhi chiusi, sembrava che pensasse. Forse ordinava le sue idee.

In capo a pochi minuti si alzò mi venne davanti, mi pose le mani sulle spalle e cominciò:

— Tu mi hai sempre amato, tu mi ami ancora? [illegible]

— Perchè mi domandi ciò?

— Non interrompermi. Ricordi quattro anni fa quando ci conoscemmo? Oh anche allora noi ci amavamo, io ti scrivevo le lettere. Quando io le rileggo non so, un brivido mi assale; quel ricordo di un amore appena nato, puro come la goccia di rugiada sul petalo di giglio, non so mi commuove, il cuore si empie di lacrime ed io vorrei averti sempre vicino per poterle versare in seno.

Ricordi quando domandasti la mia mano alla mamma? Ella si rifiutò alla nostra unione, tu fuggisti come un ladro dalla tua Maria... Poi due anni di lontananza... Ah quei due anni furono per me il passo delle Termopili, seppi che come Leonida combattere e cadere da forte...».

Qui dovete convenire che siamo davanti a una pagina di polso.

Se non sentite la sicurezza di quelle rappresentazioni dei moti psicologici, suoi e della sua Maria, nè la sottigliezza di quei riflessi descrittivi dell'ambiente, dovete convenire che pure quell'ultima immagine delle Termopili e dell'inevitabile Leonida, ha un respiro di siffatta vastità da uguagliare... a dir poco, le più mai abbastanza lodate... Carolina Invernizio...

Ma andiamo avanti:

«...Ogni creatura ha del vile in sè, ogni creatura ha del debole, guai se il vile dell'una si trova a contatto col debole dell'altra, cadono entrambi nell'abisso...».

Be, lasciamo andare, non sentite qui la profondità di Victor Hugo?

Come?!... Sì, sì. Dirigiamoci verso la fine:

«...Mi amerai tu ancora se liberandomi della virtù che qui nel petto mi pesa io ti dico che quel giglio che adori è caduto nel fango [illegible]».

[illegible]

na nuova descrizione, quella della notte che se ne va e dell'alba che viene, senza trascurare l'inciso che:

«...di quando in quando qualche carro tirato lentamente dai buoi faceva sentire il rumore secco che facevano le ruote roteando malamente sul selciato inuguale...».

...vi permetterò di osservare la cacofonia di quella duplice coniugazione del verbo fare, nonchè la importanza onomatopeica di quel «roteando», ma vi pregherò di ricordare la semplicità delle georgiche virgiliane, o delle arcadiche tenuità fogazzariane, di che è intessuto l'insieme, fermo che se non vi troverete d'accordo con me è proprio perchè siete incontentabili.

E infine la... fine:

«...Alzai gli occhi inebetiti su quel viso insolitamente rosso e non trovai che una parola: il colpevole!

Ella abbassò il capo, giunse le mani in atto di supplica, e mormorò...».

No. Questa lasciamola lì. E' troppo Guido-da-Verona. E' troppo «Colei - che - non - si - deve - amare».

E concludiamo invece che il mio barista, per quanto si vesta ammodo, tanto da sembrare una persona perbene di buona famiglia, quando ha terminato il suo mestiere numero uno, ha il torto imperdonabile di non sfruttare il mestiere numero due, vestendo pure il suo cervello così da saper pretendere di più.

Con i tempi che corrono, farebbe carriera...

Stop.

NINO CARRERA

P.S. — No, signora. Un momento. E' vero. Ho tradito il titolo posto a capo di questa scombicchierata sequela di bagginate. Ho sorpresa la sua buona fede parlando di tutt'altra moda che quella con cui lei possa logicamente, «in primis», interessarsi. Ma non me ne voglia. Sarà per un'altra volta.

GIRO PER I PORTI D'ITALIA

Arrivo a Genova

GENOVA, *ottobre*

Questa Miss Nell, che ho conosciuta al ballo di Sampierdarena, sta diventandomi dopo la prima impressione dell'incontro, alquanto simpatica: quasi m'accorgo che è una «very loveby girl» una veramente amabile ragazza, non solo sotto l'aspetto femminile ma anche sotto l'aspetto che gli abiti di seta della «soirée» m'avevano nascosto.

Ora quest'abito sportivo, incaricandosi di rimediare alla dimenticanza, mi fa maggiormente gustare il piacere d'aver vicino a me questa giovane donna, essenzialmente donna, ma donna moderna.

Con la sua bocca di fragola, mentre stamattina preparavo i bagagli, mi chiedeva con insistenza: — Oh, mister do you go? (dove andate?) —. Cercavo di fingere di non capire, ma capivo benissimo che non avrebbe tardato a chiedermi d'accettare l'ospitalità della sua lussuosa auto. Ciò che pensavo è avvenuto: ho guadagnato l'ospitalità dell'auto e la compagnia di Milly, graziosa girl, che verrà con me alla visita del porto della grande Genova, anche per lei «très interessant» ed al quale mi sapeva diretto ancor prima di conoscermi.

Verso la dominante

Queste strade asfaltate, circondate da platani e continuamente abbracciate da case e da fabbriche le cui muraglia dai colori sgargianti sono radiosi richiami, sono le prime avvisaglie della vita industriale, le staffette dell'esercito armato di comignoli e gru che s'affaccia lontano in una nube di fumo che va man mano dileguandosi nel cielo azzurro di questo mattino d'autunno. Le cime dei monti e i pendii che adocchiato da vicino il mare hanno un'aria pensierosa: guardano tristemente le bocche delle ciminiere, il cammino delle rotaie ed il verde chiaro del mare: si rinverdiscono ancora, si abbelliscono di oasi colorate e profumate, quasi sperando, con la loro bellezza, di fermare le macchine dell'uomo che, tra poco, rapirà anche queste gioie della natura per gettare la nuova forte e meccanica civiltà.

Dove finisce Sampierdarena e dove comincia Genova, non l'ho potuto sapere. Ad un dato momento, mentre mi credeva ancora nella prima città, una scritta mi ha colpito con le sue linee azzurre sullo sfondo luccicante d'un'insegna metallica. Forse era il primo saluto di Genova, o l'ultimo addio di Sampierdarena? Non lo so; solo m'accorgo che la macchina ha diminuito in velocità e s'è accodata ad un lungo corteo di vetture.

Visione del porto

Da una strada sul mare, che appare come ad una finestra lucente, il porto si è rivelato in tutto il suo splendore, in tutta la sua potenza, con la voce sonora, irruente come un squillo imperioso all'avvenire delle sirene e delle macchine, che giunge sin qui mentre ammiriamo i moli che protendono le loro lunghe braccia bianche e grige sopra un'acqua quieta e limpida. Se socchiudi gli occhi, ti sembrano grandi «greche» bianche che la mano di un grande fanciullo abbia disegnato sulla superficie dell'acqua che viene ad accarezzare queste gran di muraglie di ferro e di cimento che l'uomo ha eretto per fermare l'onda devastatrice e portare sempre più avanti i limiti del porto. Qui, i moli, sono le pietre miliari del progresso. Aumentano con l'aumentare della vita; continuano incessantemente ad essere gettati giù a grandi blocchi che le cave della Chiappella non cessano mai di dare.

Il porto dell'eleganza

Genova, la vecchia Genova, quella dalle chiese con gli altari dedicati a San Giorgio, dai labari dell'Immacolata accanto alle are e dalle vecchie case dei dogi non ci attrae quanto questa nuova città dove il lavoro ferve sotto lo sguardo vigile della lanterna. E tra il brontolio delle macchine, tra gli sbuffi di vapore, infiliamo le vie dei moli, avvicinandoci al porticciuolo «Duca degli Abruzzi» che al di là del molo Cagni, ti para davanti la bianca sfilata delle vele svolazzanti delle imbarcazioni da diporto, piccoli e grandi scafi che in questo specchio d'acqua han trovato un pacifico rifugio. L'onda qui è limpida e azzurra; uno sbarramento mobile [illegible]

no lontane da questo angolo le sostanze oleose che inquinano l'acqua che qui riflette nelle sue opalescenze gli eleganti edifici delle associazioni sportive.

E prima di entrare nel vero porto è inevitabile, è Miss Nell che lo vuole, una visita alla sede dell'Yacht Club, il cui stile, coi caratteristici archi acuti, mi porta un ricordo di Venezia. Anche l'ingresso ha uno strano sapore, pur nella sua modernità, di vecchia casa lagunare, e contrasta con i muri grigi delle vecchie case dei dominatori che dall'alto dominarono il porto.

VITTORE QUEREL

La pesca del tonno all'amo

ABBAZIA, 2

E' noto che per interessamento del Governo italiano e dell'Istituto italo-germanico di biologia marina a Rovigno d'Istria, si sono svolti in questi giorni, nelle acque del Quarnaro, importanti esperimenti di pesca del tonno all'amo, secondo il sistema usato nelle Canarie, e interessanti studi sulla salinità e temperatura del mare. Contemporaneamente sono stati eseguiti esperimenti di carattere sportivo, allo scopo di valorizzare nel Quarnaro lo sport della pesca del tonno all'amo con lenza e mulinello, sport che è considerato nei paesi nordici, in America e nella Australia, uno dei più emozionanti. Gli esperimenti, sia a scopo di industrializzazione (sistema Canarie) che a scopo sportivo, non hanno dato i risultati che si speravano, anzitutto perchè i pescatori sono stati ostacolati dal maltempo.

Il settembre di quest'anno è stato eccezionalmente brutto e la spedizione, sorpresa più volte dal fortunale o dalla bora doveva riparare di continuo in qualche porto e restare inoperosa.

La spedizione, pur avendo constatato la presenza di numerosi tonni ha deciso di rimandare gli esperimenti alla metà di luglio del prossimo anno. In quell'epoca verranno ripetuti anche gli esperimenti di carattere sportivo.

Pitture pompejane rinvenute a Treviri

TREVIRI, 2

Durante alcuni lavori di sterro nei pressi della antica chiesa dei Gesuiti a Treviri sono stati trovati resti di mura romane, recanti ancora in parte un intonaco dipinto. Avvertito della scoperta l'Ufficio Scavi del museo provinciale ha subito assunto la direzione dei lavori riuscendo ad isolare i resti di una stanza dell'epoca romana le cui pareti presentano vestigia di magnifici colori coi quali l'artista dipinse motivi pompeiani che il tempo purtroppo ha in gran parte cancellato lasciando solo il fondo delle tinte.

Tuttavia si possono ancora individuare alcune figure di animali come una cerbiatta, alcuni delfini e degli uccelli.

E' la prima volta che nel circondario di Treviri viene restituita alla luce una parete di casa romana dipinta. Questo rinvenimento andrà ben presto ad arricchire il Museo provinciale di Treviri già così pieno di tesori artistici e archeologici.

Studenti stranieri nelle università tedesche

BERLINO, 2

L'Ufficio di statistica del Reich informa che nel semestre 1930-31 gli studenti stranieri che hanno frequentato le scuole superiori — università, politecnici o istituti equipollenti — sono stati 7930 di cui 1009 donne, con un aumento del 5,6 per cento sul corrispondente periodo 1929-30. Di essi il 49,6 per cento era rappresentato da giovani la cui lingua materna era il tedesco, nati quindi in paesi confinanti con la Germania dove il tedesco è tuttora la lingua delle classi colte. Le facoltà preferite sono state quelle di medicina, di odontoiatria, di scienze giuridiche e di chimica.

Il compleanno di Hindemburg

Il presidente ha compiuto 84 anni

BERLINO, 2

Il presidente Hindemburg compie oggi 84 anni. Già fin da oggi sono cominciati ad affluire migliaia di telegrammi e di lettere di augurio.

Come l'anno scorso il Presidente del Reich passerà la giornata a caccia in una tenuta di campagna, lontana dalla capitale.

TRA LE LEGGENDE

Il Cristo nero

Dalla dolce terra sospirosa ci vien oggi un accento d'amore, un profumo di soave poesia e di delicata spontaneità. E' infatti dell'isola baciata sempre dal sole, che Giuseppe Cipparrone racconta le leggende, suggestive e piene di fresche immagini: dell'isola che il Monte Cinto domina, coronata di mistero e di meravigliosa fantasticheria. Se infatti le nuvole d'argento, vaghe e leggere, navigano sul mondo che un popolo tenace ha reso immortale, pure le fiabe, le lontane maliose dominatrici dell'anima, impregnano tuttora i cuori dei paesani, innalzandoli certo nel lirismo gioioso, fattore lui stesso di nuova vita.

E il Cipparrone, presentando questa sua bella fatica agl'italiani, fatica amorosa che lo nobilita mostrando nel contempo la sua anima mistica, delicata e matura a più alti voli, così scrive: «Ai giovani italiani dedico queste Leggende Còrse, così italianamente soffuse di schietta e semplice poesia, perchè attraverso la lettura di esse, il loro cuore palpiti di amore per l'isola bella».

Isola bella in verità: regione che accoppia alle glorie mai morte del passato, quando Genova le donava civiltà e benessere, le speranze veraci e tenaci dell'avvenire. Terra d'amore e di canti nostalgici, ma nel tempo stesso di popolani rudi e fieri, discendenti certo non degeneri dai vincitori di pirati e di corsari, figli del Grande che ebbe appena il mondo spazio sufficiente al suo immenso volo.

E in questa rifioritura di folclorismo regionale — e Udine ne sa qualcosa, Udine nostra che in questi giorni ha ospitato i congressisti della seconda adunata nazionale delle tradizioni popolari — in questo nuovo radioso rispuntar di usanze, di abitudini, di sogni gaudiosi del passato, il volumetto del Cipparrone trova ampio e degno posto, esaltando il folclorismo di una terra che tuttora palpita per una mamma che certo non l'ha dimenticata.

Contiene il volume, di oltre 120 pagine, una quindicina di leggende: da «Arrigo Bel Messere» principe reale sposo della nobile Ginevra si passa a «Santa Regina» innamorata del suo Lupo, eternamente:

Inseme simo a la morte
ispero che simo legate
cum amò costante furte
gintrose e micc ingrate.

Ed ecco il popolo, il vero popolo lavoratore, nei campi e sui monti che ti canta la storia delle «Fate di Venaco» o quella de «I tre fiumi»: ecco santi e diavoli, angeli e Satana, maghi e saggi aver la loro parte in «Il buco del Diavolo» o ne «La Torre di Cinoca», ecc. I ricordi poi delle lontane eroiche lotte contro pirati e corsari turcheschi affiorano potenti, coronando di una luce portentosa i figli di questa terra generosa: figli che forse volgon trepidi lo sguardo, la sera, verso le tre isole lontane, l'Elba, la Caprera e Montecristo, vestite di azzurro, velo di eterna speranza.

Ecco una delle leggende: «Il Cristo nero».

E' calata ormai la notte sulla città di Bastia: i pescatori che al tramonto s'eran dileguati al loro lavoro, stan ritornando alla città, carichi le paranze di pesce. A un tratto che vedono in distanza? Dei piccoli lumi galleggianti a corona. Meravigliati si avvicinano e vedono in mezzo alle fiammelle un Crocifisso nero posato sull'acqua. Gridando al miracolo lo raccolgono riportandolo in Bastia, mentre i lumicini si dileguano al largo. La folla improvvisa una processione grandiosa e il Crocifisso vien portato sull'altar maggiore della Chiesa di S. Giovanni Battista, oggetto di adorazione. Ma che succede? Il Cristo sparisce la sera e i pescatori ripartiti verso l'Italia lo ritrovano come la notte innanzi tra un cerchio di fiammelle.

Si fan mille supposizioni strane, sino a che, con nuove feste e nuova processione interminabile il Crocifisso vien riportato in altra Chiesa, in quella di Santa Croce.

Ed anche oggi i pescatori di Bastia onorano questo Cristo nella chiesa di Santa Croce, ove il Dio ha voluto esser portato, vicino alla Chiesa della Mamma Sua.

Cose semplici, come si vede, ma piene di dolce melanconia e intima religiosità, che ti conquidono e ti dicono come veramente l'anima popolana sia stata in eterno la più pura e la più mistica.

EMANUELE FABBROVICH

(1) *Il Cristo Nero e altre leggende còrse*, a cura di G. Cipparrone. - R. Giusti, Livorno, lire 6.

Concerti classici a San Remo

S. REMO, 2

Dinanzi ad un pubblico sceltissimo ed affollato formato in prevalenza di stranieri accorsi dalla vicina Costa Azzurra, si è inaugurata, con un concerto di musica da camera, la grande stagione di concerti classici e sinfonici del Casino Municipale di San Remo, che avrà quest'anno a direttore l'illustre maestro comm. Giuseppe Baroni.

Il concerto ha sortito esito brillantissimo: è stata eseguita la sonata in «la» maggiore di Cesare Frank per violino e piano, cui ha fatto seguito il trio in «re» di M. E. Bossi. Gli esecutori: violinista Aldo Ferraresi, violoncellista Carlo Rampi e pianista Marco Martini, sono stati calorosamente applauditi e festeggiati.

Martedì 6 corrente, secondo concerto.

Un artistico organo che fu caro a Federico il Grande

BERLINO, 2

Nel castello di Charlottenburg e precisamente nella cappella detta di Eosander dal nome dell'architetto, trovasi un organo che il celebre organaio Arp Schnitger di Amburgo costruì nel 1706. Questo strumento godeva le simpatie di Federico II il quale pare che una volta invitasse a suonarci il grande Giovanni Sebastiano Bach.

Siccome era ancora intatto nelle sue belle linee decorative e i guasti prodotti dal tempo ai congegni non erano irrimediabili, la direzione dei musei e dei giardini di Stato dalla quale il castello dipende ha provveduto a farlo riattare affinchè, uscendo da un ritiro non ancora giustificato, esso riprenda a cantare con la sua mistica voce modulata da preziosi registri sotto le volte della classica cappella. E infatti, d'ora innanzi, l'organo sarà suonato regolarmente ogni domenica durante il servizio divino.

Il Giro d'Italia turistico per giornalisti italiani e stranieri

ROMA, 2

I giornalisti italiani e stranieri che partecipano al Giro d'Italia con servizi automobilistici gran turismo, organizzato dalla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, con il concorso della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo e della Compagnia italiana di turismo, hanno iniziato lo svolgimento della primissima parte del programma. Dopo una visita alle opere edilizie e stradali della Roma moderna essi sono stati ricevuti nella sede della Confederazione dei trasporti.

I giornalisti sono quindi partiti per Nettuno dove sono stati ospiti del presidente della CIT, barone Fassini il quale ha offerto una colazione nel castello del S. Gallo. Nel pomeriggio hanno partecipato ad un thè offerto dalla Compagnia Italiana Turismo.

Protesta di giornalisti polacchi contro l'Ambasciatore Poncet

BERLINO, 2.

(Agest). — Il Sindacato dei giornalisti polacchi ha inviato al nuovo Ambasciatore francese a Berlino, Poncet, una lettera con la quale il Sindacato protesta per il mancato invito fatto ai giornalisti polacchi in occasione della Conferenza tenuta, dall'Ambasciatore di Francia, alla stampa tedesca ed estera, durante il soggiorno di Laval e Briand a Berlino.

Studio di un dottore italiano sulla "nebbia omicida" del Belgio

ROMA, 2.

«La Corrispondenza» informa che il dott. ing. Marino Palombi del Genio Civile, ha compiuto interessanti ed originali studi sul fenomeno verificatosi lo scorso anno nel Belgio della «nebbia omicida». Le conclusioni, a cui egli è giunto sono, in sostanza, le seguenti:

a) Una nebbia, in particolare stato elettrico, di granulazione gelata, ha potuto introdursi allo stato di granulini di ghiaccio, sino all'alveolo polmonare;

b) La nebbia del Belgio ha attaccato solo persone aventi il sistema circolatorio polmonare leso o non perfettamente efficiente, con riduzione del potere calorifero almeno del 25 per cento sul normale;

c) E' da escludere assolutamente che la nebbia contenesse sostanze chimicamente attive — venefiche o asfissianti — di qualsiasi natura.

Il Palombi si dichiara convinto che i cittadini belgi si sarebbero potuti salvare forse tutti solo che fosse stato loro consigliato in tempo di respirare attraverso una semplice sciarpa di lana.

Come è noto la scienza medica ufficiale non ha ancora espresso il suo giudizio definitivo sull'argomento.

Panico in un caffè di Belgrado causato da una pazza armata di scure

BELGRADO, 2.

L'altro giorno al Caffè Mosca ci fu una scena di spavento. Il pubblico, in preda al panico, si mise a fuggire e parecchie signore perdettero i sensi. Qualche signora rimase leggermente ferita nel pigia pigia. Tutto quel diavolio era stato causato da una pazza di nome Persida Radoslavljevic che, armatasi di una scure, era passata davanti al Caffè Mosca e aveva mandato in frantumi le lastre. Il panico durò parecchio, perchè coloro che si piazzavano davanti alla porta non avevano il coraggio di uscire. Davanti all'ingresso stava la Persida vibrando la scure e minacciando di uccidere chi avesse osato ad avvicinarsi. Sopraggiunsero i gendarmi che ammanettarono la pazza e la condussero al Commissariato, ove la Persida non fece che ripetere: — Sì, volevo rompere tutto. La poverina, vittima di un padre alcoolico, che aveva sacrificato tutto il suo avere alla sua malnata passione, gridava ancora: — Voglio uccidere tutti gli ubriachi. Mio padre era un briacone. Egli mi ha tolto tutto.

CINEMA

Ad Udine... Senza dubbio la Film più bella, proiettata nella settimana scorsa all'EDEN, è stata «Monte Carlo» con la Mac Donald. Una volta tanto la réclame è stata consona al vero: si è trattato con maestria un argomento evanescente, facile alle situazioni scabrose, e si è sempre ottenuto qualcosa che brillava per il buon gusto e, quello che più conta, per l'arte di cui era intessuta. Un gioiello insomma, degno del suo inscenatore Aubitsch, e della sua realizzatrice, Mac Donald. Inutile ricordare che la fotografia, il taglio, il montaggio, la sonorizzazione erano ottimi. Non altrettanto diremo di «Nuove Follie» e di «Una notte romantica». La prima è stata una mediocre Film di rivista; la seconda un polpettone romantico che neppure l'arte abbastanza seducente di Lilian Gisch è bastata a farcelo ingoiare. Il che può essere stato causato anche dalla brutta fotografia e dalla mediocre sonorizzazione di cui non poteva menar vanto il film.

* Nella prima quindicina di questo mese l'«Eden» proietterà «Luna di miele» con Von Stroheim della Paramount, «La spia» con Noah Berrir della Fox, «Enigma» con Marlene Dietrich, del l'A. A., «Conquista dell'America» con Maurizio Chevalier.

* Al CECCHINI: «Il fiore di mezzanotte» è piaciuto per l'intreccio sentimentale ed interessante. La interpretazione del grande artista, Heinrich Georgey, è stata della massima efficacia, accanto alla grazia di Betty Amann.

Fotografia eccellente, commento musicale buono.

* All'IMPERO: ha fatto sbellicare dalle risa, se pure risenta della vecchia maniera, «Al Calone e C.» con l'inarrivabile Charlot.

Ha completato lo spettacolo «Tip Tapo toreador», divertenti cartoni animati.

All'estero.. Secondo quanto annunciano i giornali tedeschi, in Russia si starebbe attualmente realizzando un film particolarmente interessante dal titolo: «Il vascello dei morti», desunto da un romanzo dello scrittore tedesco Traven.

L'originalità di questo nuovo lavoro cinematografico è costituita sopratutto dal fatto che non solo sarà uno dei primi film parlati prodotti dalla Unione Sovietica, ma ciascun marinaio parlerà la lingua del suo paese. Si dice anche che, allo scopo di poter esportarlo negli altri paesi, il nuovo film non avrà, a differenza degli altri fin qui realizzati, nessun carattere di propaganda politica.

* «The Daily Film Renter» di Londra segnala un grande successo di Adolphe Menjou nel film «The Great Lover».

«Con questo lavoro — riferisce il giornale — Adolphe Menjou ha raggiunto il livello artistico che già aveva conquistato nel film muto... «The great Lover» sarà certamente un grande successo della stagione grazie alle attrattive della sua trama romanzesca, della sua musica, del suo schietto buon umore e sopratutto della brillante direzione di Harry Beaumont».

* Secondo una statistica ufficiale, nel 1930 il Giappone ha prodotto 653 film di lungo metraggio, e propriamente 339 drammi, 278 commedie e 35 culturali.

Le sale giapponesi sono esattamente 1485, delle quali 64 adibite esclusivamente alla proiezione di film stranieri. Nel 1930 si sono proiettati in Giappone 273 film stranieri, la maggior parte americani; seguono, in proporzione decrescente, i film tedeschi, i francesi e gli inglesi.

* «Whippet Racing» della serie «shorts» sportivi, della Metro Goldwyn Mayer, è stato presentato al Capital Theatre di New York. Il film che per arte e tecnica non è inferiore ai grandi lavori, ha avuto una ottima accoglienza. Successo analogo hanno avuto i films di Bill Tilden, campione mondiale di tennis. Questi films sono sopratutto interessanti per la vivacità di svolgimento del gioco e per i primi piani dei momenti culminanti. Comprendendo le esigenze della moderna mentalità sportiva la Metro Goldwyn Mayer viene così a colmare una lacuna nei programmi cinematografici.

* «Sidewalks of New York», il nuovo film di Buster Keaton, terminato recentemente negli studios della Metro Goldwyn Mayer, ha sollevato nell'ambiente cinematografico un coro di lusinghieri commenti.

* Secondo le notizie comunicate da Charlye R. Robinson, rappresentante di Charlie Chaplin, l'illustre comico girerà in Algeria il suo prossimo film.

Attualmente egli è ancora in Riviera, dove in prossimità di Montecarlo, ha affittato una villa. Tra due mesi, posto termine alle sue vacanze, Chaplin si trasferirà nella bella terra africana ed inizierà immediatamente la lavorazione del film che egli intende di programmare nella stagione 1932-33.

A partire da questo film, Chaplin si propone di realizzare ogni sua prossima produzione nel periodo di quattordici mesi. Esse saranno sincronizzate ma non parlate.

Chaplin scriverà e dirigerà il soggetto del suo nuovo lavoro nel quale si propone di superare la moderna tecnica cinematografica con alcune innovazioni sensazionali.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

L'opera al Teatro Licinio

Oggi 3 corr. alle ore 21, come già abbiamo annunciato, sarà inaugurata al nostro massimo, la grande stagione lirica autunnale, con l'opera «Madama Butterfly» di Puccini.

Diamo ora l'elenco degli artisti scritturati per l'interpretazione di quest'opera, che incontra sempre il massimo favore presso la cittadinanza.

Abbiamo una «Madama Butterfly» impareggiabile nella autentica giapponese Arellano Gallia. Il nome degli altri artisti sta a garantire il pieno successo che si prevede. Essi sono: Luisa Berdeschi, Lina Berti, Giuseppe Traverso, Zeno Dolnisky, Gerolamo Ingar, Tomaso Fantini, Giacomo Moretti. Si contano ben 35 professori di orchestra, 24 coriste e 24 coristi. Il valente e conosciuto maestro cav. Emilio Dal Monte dirigerà l'orchestra.

Chi intendesse prenotare i palchi e posti a sedere, si rivolga al botteghino del teatro.

L'orario dell'autocorriera Pordenone-Trieste

Ci comunicano:

Con oggi l'autoservizio giornaliero Pordenone-Codroipo-Palmanova-Trieste, gestito dalla Ditta Brunelli e C. di Trieste, effettuerà il seguente orario: partenza da Pordenone (Piazza XX Settembre) alle ore 7,25 e alle ore 17, da Codroipo alle 7,58 e alle 17,35, da Palmanova alle 8,46 e alle 18,30. Arrivi a Trieste, Piazza Oberdan, alle ore 10,15 ed alle 20.

All'Istituto Femminile S. Giorgio

All'Istituto femminile San Giorgio si svolgerà domenica prossima, 4 ottobre, la premiazione delle alunne dell'Istituto stesso, distintesi durante l'anno 1930-31. — La simpatica cerimonia non mancherà di richiamare la cittadinanza che vede con compiacenza la benefica opera svolta dalle buone e brave suore.

U.L.J.C. - Comitato di Pordenone

Si avvertono tutti coloro che sono iscritti al corso arbitri e a tutti quelli che desiderano iscriversi che le lezioni saranno impartite nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì, alla Casa del Fascio.

Da MONTEREALE CELLINA

Comitato comunale O. N. B.

Oggi 3 corrente mese alle ore 16.30 avrà luogo la seduta del Comitato Comunale dell'O. N. B. per trattare diversi ed importanti argomenti.

Corso premilitare

Domenica 4 corr. mese ore 8 avranno inizio le lezioni regolari di questo Corso Premilitare, di cui, com'è noto, è attivo direttore il Capo Manipolo Venier geometra Giovanni.

Da CLAUT

Commissario Prefettizio

Il nostro Podestà sig. Terzo Giordani, valoroso combattente, intrepido alpino, superatore di ardue vette, per aver compiuto il suo quinquennio di carica podestarile nel nostro paese è stato con decreto di S. E. il Prefetto nominato Commissario Prefettizio.

La stima che hanno dimostrato le autorità della Provincia per il nostro egregio amministratore, gli sia di sprone a ben continuare per il miglior avvenire di Claut, che in lui ha sempre avuto il più tenace difensore.

Da BARCIS

Decreto di nomina

Il nostro Podestà sig. Giuseppe Malattia della Vallata, per aver compiuto il quinquennio di carica podestarile è stato dalla fiducia di S. E. il Prefetto nominato Commissario Prefettizio del nostro paese.

All'amministratore integro, al valorizzazione morale e materiale della Valcellina, l'augurio sincero della popolazione.

Da SACILE

Pro Cucina economica

La sottoscrizione aperta in questi giorni allo scopo di far funzionare subito una Cucina Economica, ha dato un ottimo risultato.

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte:

Gli Enti pubblici, hanno deliberato le seguenti elargizioni: Comune L. 500 — Sezione del P.N.F., 200 — Ospedale Civile, 200 — Monte di Pietà, 200.

Hanno sottoscritto: per L. 500 la Famiglia Lacchin-Patrizio. — Per L. 300 i signori: cav. uff. Vittorio Zancanaro, Alfredo Mantovani, cav. Antonio Viotto, Francesco Candiani, dott. Guido Sartori di Borgoricco, Luigia Piovesana ved. Padernelli, Riccardo Francescato, Giovanni Micheletto. — Per L. 200 i signori: Fratelli Granzotto, Amedeo Camilotti, Antonio Balliana, Giuseppe Ballarin di Giuseppe, Arturo Tamai, Olga Prospero ved. Busolli, Ditta Antonio Dal Vera. — Per L. 100 i signori: Gian Antonio Balliana, Fratelli Camilotti fu Odoardo, dott. Ciro Liberali, Fratelli Piovesana, comm. Ezio Belavitis, Fausto Tallon, Antonio Oliva, Giuseppe Ballarin fu Giuseppe, Achille Ballarin, Dante Maestri, Fratelli De Carlo, dott. Giuseppe Bisbini, Giuseppe Vando, dott. Giovanni Sormani, Giovanni Cesa, Ettore Poletti, Aurelio Zandonadi, dott. Alberto Passannante, Maria Bonomo ved. Canè, Nidia Pegolo.

Da MEDUNO

Nel Fascio

Si è riunito nella propria sede il Direttorio del Fascio locale, sotto la Presidenza del Segretario politico P. Pujatti.

Furono prese varie importanti deliberazioni circa le organizzazioni locali del Regime e la situazione amministrativa del Fascio.

Venne fra l'altro stabilita la istituzione del Dopolavoro in questo Comune, fissandone anche le prime manifestazioni di attività.

Le giovani Camicie Nere

Il fiorente Fascio Giovanile di Meduno, guidato dal Segretario politico dott. P. Pujatti, che vi prodiga le sue cure appassionate con l'animo di squadrista della vigilia, ha ospitato le formazioni celeri dei Fasci giovanili di Tramonti, Castelnuovo, Anduins e Spilimbergo.

Invitato dal Fascio locale intervenne anche l'ispettore di zona rag. A. Vallerugo, accompagnato dalla vecchia Camicia nera M. M. Pesante.

Erano inoltre presenti il Podestà del Comune camerata P. Passudetti, mutilato di guerra e più volte decorato al valore, il cav. Sante Mongiat, Comandante del locale Manipolo della M. V. S. N. e Podestà di Tramonti di Sotto, il C. M. Ioppi Segretario politico di Castelnuovo, il Direttore didattico A. Vecil oltre ai Comandanti dei Reparti intervenuti.

Dopo l'adunata nei locali del Municipio i reparti sfilarono con bella prestanza e disciplina per le affollate vie del paese e si recarono a rendere omaggio ed a deporre un mazzo di fiori sul Monumento ai Caduti.

Seguì il rancio servito dall'Albergo Centa Marin.

Parlarono poscia ai giovani fascisti il C. M. Ioppi, il Direttore didattico A. Vecil ed il pubblicista M. M. Pesante che, con infiammata parola, ricordò ed esaltò ad esempio la figura eroica del martire fascista Cavedoni.

Dopo la visita al Campo sportivo i reparti rientrarono disciplinati alle proprie sedi.

A conclusione della bella giornata venne spedito il seguente telegramma:

«On. Comandante M. Barenghi Udine. — Giovani fascisti Meduno, Tramonti, Castelnuovo, Vito d'Asio, Spilimbergo qui adunati inviano loro possente alalà Capo nere falangi friulane. - *Vallerugo* Ispettore di zona - *Pujatti* Segretario politico».

Da MANIAGO

Un ago in un dito

Emilia Cecciato fu Giovanni di anni 17, mentre con uno strofinaccio stava pulendo una porta della cucina, non si avvide di un ago da cucire che, con un pezzo di filo, era stato infisso nella porta stessa e se lo piantò dalla parte della cruna nella falange ungueale del pollice destro, che fu passato parte a parte o l'ago rimaneva stroncato a livello della pelle.

Fu prontamente medicata dal sanitario cav. dott. Gino Zanardini, il quale, estrattole l'ago e praticatale un'iniezione antitetanica, la giudicò guaribile in giorni cinque.

Il trattenimento danzante

Come abbiamo annunciato, ha avuto luogo al Teatro Sociale, la sera di sabato scorso, il trattenimento danzante indetto dalla locale Sezione O. N. D. e riservato ai propri aderenti.

Accompagnate da scelti ballabili — suonati da un'orchestrina perfettamente affiatata ed inappuntabile — le danze si protrassero fra la più schietta cordialità e allegria sino a tardissima ora.

Gara di calcio

L'annunciata gara di calcio fra la squadra di Rauscedo e la Maniago II non ha avuto luogo, domenica per circostanze di forza maggiore ed è stata rimandata ad altro giorno l'incontro.

Regolare svolgimento ha avuto invece, col concorso di molto pubblico, quella Valvasone-Maniago I.

Il Maniago ha avuto evidentemente domenica un'altra giornata di sfortuna, ma al pari della Valvasone, ha giocato con maestria e tecnica.

La partita ha veramente dimostrato che le due squadre giovanissime dei calciatori maniaghesi si stanno allenando e nulla trascurano per poter emulare le consorelle più vecchie.

Da BAGNARIA ARSA

Conferenza agraria

Il dott. Miniscalco della Cattedra Ambulante di Cervignano, tenne una conferenza agli agricoltori della frazione di Bagnaria Arsa in una aula scolastica che fu affollatissima per la presenza di tutti i capi famiglia agricoli della frazione stessa. Il dott. Miniscalco, con parola facile, piana, accessibile a tutti, e con quella competenza che fa di lui un apprezzato cattedratico, intrattenne gli agricoltori accorsi, su quasi tutti gli argomenti che attualmente interessano nel campo agrario. Fu molto applaudito, lasciando in tutti il desiderio di riudirlo.

Feste del Perdono

Nelle frazioni di Privano e Campolonghetto, organizzate dai rispettivi sacerdoti, domenica scorsa, si celebrarono le feste del Perdono, precedute da tridui di preghiere. Numeroso il concorso dei fedeli anche dei paesi contermini. Dopo i Vespri, la statua della B. V., fu portata, tra fiori ed archi di sempreverdi attraverso le vie dei paesi addobbate e parate a festa per la circostanza.

Da TRICESIMO

Festività paesane

Nella vicina Feletiano si è verificata, nei giorni scorsi, una manifestazione di cordialità, la quale merita ricordata.

Una rappresentanza dei capi-famiglia si è recata dal vostro concittadino avv. Chiussi, il maggior proprietario nella frazione, e gli ha offerto, a nome del paese, un orologio a pendolo in segno di animo grato per le sue prestazioni a favore della riuscita della sagra del 8 settembre.

Il vostro giornale non ne ha parlato, ma non sarà fuori di luogo ricordare almeno oggi (prendendo occasione dal bel gesto degli agricoltori di Feletiano) la bella festa ivi svoltasi.

Per la circostanza le vie del paesello erano affollatissime, essendo ivi convenuta, si può dire, tutta la popolazione del nostro Comune e anche da altri luoghi dell'alto Friuli. Per usare una frase caratteristica: un grano di miglio, caduto dall'alto, non sarebbe giunto a terra sulla piazza, tanto essa era stipata.

A cura dell'avvocato Chiussi si sono svolte pertanto parecchie festività, le quali hanno tenuta viva l'attenzione degli intervenuti.

Nel cortile della sua villa ha avuto luogo un ballo, al quale non pochi intervenuti hanno partecipato, e che si è protratto fino a tarda ora, in mezzo alla più schietta allegria.

Sul tardi è seguito anche un bene organizzato spettacolo pirotecnico sempre dinanzi ad una grande folla, la quale ha mostrato di apprezzare vivamente l'iniziativa geniale. E' ben naturale quindi che la sagra abbia lasciato nella popolazione la più grata impressione, di cui l'offerta sopra menzionata è una testimonianza. Rivivono così a Feletiano le tradizioni di ospitalità di un tempo, quando, in occasione della sagra locale, a Tricesimo, a Laipacco, a Fraelacco e in altri siti che non ricordo, (per limitarci al nostro Comune) famiglie abbienti del luogo offrivano, per quel giorno, larga ospitalità a tutti gli intervenuti. Usanze che allora, procuravano ore di grande cordialità.

Da CODROIPO

Assemblea Gruppo del Genio

Si rende noto che per domani 4 ottobre corrente alle ore 10 nella Casa del Littorio è indetta la Assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale Arma del Genio di questo Gruppo Mandamentale per discutere sull'acquisto della fiamma, sulla partecipazione all'adunata Provinciale di Udine, fissata per il 18 corrente, sulla creazione delle quote mensili per il funzionamento del Gruppo e su altri eventuali oggetti.

Si invitano pertanto tutti gli iscritti a partecipare all'assemblea ed i non iscritti a sollecitare la loro iscrizione per averi diritto di intervenire.

In Pretura

Vendita abusiva di oli di semi. Pasquale Biasatti, quale presidente della Cooperativa di Consumo di Beano, è chiamato a rispondere di aver messo in vendita dell'olio di semi senza averne fatta la prescritta denunzia all'autorità comunale. Viene condannato al pagamento di lire 1000 di ammenda come stabilito dalla legge.

Per lesioni. — Jolando Ravetto di Codroipo è chiamato a rispondere per avere nottetempo percosso certo Arnaldo Tam pure da Codroipo. Viene condannato a lire 180 di multa.

Da S. Vito al Tagliamento

Giusti reclami

Prendendo spunto da un articolo apparso nel giornale di ieri in merito allo stato deplorevole in cui versa la strada nazionale Udine-Pordenone, uniamo pure i giusti reclami di moltissimi automobilisti e motociclisti pervenutici in questi ultimi tempi per una compiacente pubblicazione.

Infatti è veramente strano che chi di competenza non provveda ad una miglior sistemazione dell'importantissima strada, la quale giornalmente è frequentata da numerosi autoveicoli, i quali sono soggetti a continui incidenti causa l'accidentato terreno.

Girando il reclamo siamo certi di un prossimo provvedimento.

La recita di domani

Come annunciato domenica la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica Friulana diretta dal cav. Arturo Bosetti rappresenterà nella «Sala del Littorio» la bellissima commedia: «L'autore» di Costantino Smaniotto in tre atti.

L'attesa è grande per questo eccezionale spettacolo, nel quale reciterà anche l'autore della commedia che ha ottenuto successo in vari teatri.

Nella grande serata friulana sarà eseguito inoltre l'applaudito monologo dell'avv. Emilio Nardini, detto da Marco Dabala.

La vendita dei biglietti è già iniziata e si prevede una buona affluenza di pubblico.

Contravvenzione

Dai RR. CC. venne elevata contravvenzione al signor Giuseppe Sartor di Osvaldo tenutario di una stazione di Monta Taurina a S. Vito (località Rosa) per violazione del regolamento per la visita preventiva dei tori.

Senza freno

Dalla Milizia Stradale è stata elevata contravvenzione a certa Antonietta Polidori di Antonio, di 20 anni, abitante al Comunale di S. Vito perchè circolava sulla strada del Comunale stesso con un calesse a trazione animale, senza il prescritto freno.

Una denuncia

L'Ufficiale Giudiziario di questa R. Pretura Ettore Ivaldi denunciava alla competente autorità tale Vincenzo Gristante fu Luigi di San Giovanni di Casarsa perchè aveva sottratto e venduto del frumento pignorato per un complessivo valore di L. 2700.

Il mercato

Ieri si è svolto, favorito da una bella giornata, il mercato del 1.o venerdì del mese. L'affluenza sia del bestiame che di merci è stata abbastanza sensibile, come pure il concorso di forestieri e compratori.

Il cambiamento del luogo di vendita del grano è stato accolto con generale soddisfazione, evitando così l'ammassamento che si verificava quando il detto mercato si svolgeva in Piazza V. E. III.

Da ARTEGNA

Istruzione premilitare

Con domenica 11 ottobre avranno inizio le lezioni di Corso Premilitare per gli anni 1931-1932.

I giovani inscritti di leva, appartenenti al Comune di Artegna, sono pregati a presentarsi presso il locale Municipio, Ufficio Stato Civile, nelle ore d'ufficio, per la iscrizione ai corsi.

Si reputa opportuno portare a conoscenza degli interessati, che nel termine il primo Corso d'istruzione verrà svolto in Artegna, il secondo si effettuerà in Magnano in Riviera.

Da BASILIANO

Gli agricoltori premiati al Concorso Battaglia del Grano

(rit.). — Domenica u. s., nella sala Comunale si è svolta la cerimonia della premiazione dei concorrenti al Concorso Comunale per la Battaglia del Grano. Erano presenti le autorità del Comune; il dott. I. Dorta, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e un gruppo numeroso di agricoltori del Comune.

Dopo la benedizione del seme, impartita dal Rev. Vicario, il Podestà cav. Modotti rivolse parole d'occasione agli astanti compiacendosi con gli agricoltori premiati.

Quindi prese la parola il dottor Dorta, il quale con la competenza che lo distingue, fece una lezione agraria circa la coltivazione del frumento, ricca di insegnamenti preziosi. Alla fine l'oratore fu caldamente applaudito e si procedette alla distribuzione dei premi.

Ecco l'elenco dei premiati:

Riva Egidio, Asquini Gio. Batta, Tonello Giordano, Basaldella Oreste, Gallai Leonardo, Antonutti Angelo, Basaldella Valentino, Simonitti Giuseppe, Della Longa Angelo fu Cirillo, Vidoni Fratelli di Basagliapenta, Fabris Valentino, Mazzolo Angelino, Zilli Ruffino.

Saggio dell'Asilo infantile

Nel pomeriggio di domenica u. s., nel cortile del Municipio, su un palco appositamente preparato i bambini dell'Asilo Infantile di Basiliano hanno dato saggio delle istruzioni ricevute durante l'anno.

Un numeroso pubblico di bambini e genitori ha assistito all'esecuzione di esercizi ginnastici, canti e recitazioni di poesie. I minuscoli attori hanno sollevato moltissimi applausi e dovettero concedere diversi bis.

Vada un sincero plauso ai preposti dell'Istituzione ed in special modo all'insegnante sig. Giuseppina Dell'Angela che con tanto amore si dedica all'istruzione dei bambini.

Da CIVIDALE

Delibere del Podestà

Borsa di studio Galirio Gabrici. Come a tempo si ebbe a comunicare dal locale Fascio al fine di onorare la memoria del compianto Segretario politico Galirio Gabrici, fu aperta una sottoscrizione per formare il fondo necessario alla istituzione di una borsa di studio a favore di uno studente di scuole medie o secondarie appartenente alle organizzazioni fasciste giovanili, nato nel Comune di Cividale o qui residente da almeno 5 anni.

Per iniziare e beneficiare lo studente col incremento il fondo sottoscritto il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini ha deliberato che il Comune concorra con la somma di L. 1000.

Per le scuole. — Con altra deliberazione il Podestà ha disposto di collocare nelle Scuole del Comune una targa simbolica del Milite Ignoto, e di acquistare per 28 bassorilievi in bronzo della Dea Roma vigilante la salma del Milite Ignoto.

Da FAGAGNA

Casa della Gioventù

Da domani 4 a tutta domenica 11 corrente, sarà tenuta nella «Casa della gioventù» la solita Mostra annuale dei lavori femminili delle Scuole private.

Confidiamo che la Mostra — finora riuscitissima — avrà largo concorso di pubblico che saprà apprezzare il sacrificio delle benemerite Suore e la speciale attitudine delle nostre bambine e giovinette ai lavori gentili d'ago, di taglio e di merletto.

Da S. DANIELE

La recita di stasera

Questa sera, alle ore 20.30 preciso, la brillante Compagnia filodrammatica di questo Dopolavoro rappresenterà al Teatro T. Ciconi il nuovo ed appassionante dramma in quattro atti: «Travaglio di anime», scritto ultimamente dal ben noto autore conte comm. gen. Quintino Ronchi, già tanto ammirato ed applaudito dal pubblico sandanielese nelle numerose precedenti recite.

Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa in un atto «Un cameriere a spasso» di Mario Marzoppini.

I dopolavoristi muniti di regolare tessera godranno la riduzione del 20 per cento sui secondi posti.

Dalla richiesta dei biglietti siamo già sicuri che il pubblico accorrerà numerosissimo per assistere al simpatico spettacolo e per applaudire ai bravi artisti locali che hanno impegnato tutta la loro buona volontà ed attività, non disgiunte al massimo interessamento per una ottima riuscita.

Il netto ricavo della recita sarà devoluto alle numerose opere assistenziali dopolavoristiche.

Fiore reciso

Si è spenta improvvisamente tra lo strazio della famiglia e lo unanime cordoglio della cittadinanza, la bella bambina Lodovica Italia Mareschi del dott. Gino di appena quattro mesi.

Ieri si son svolte le onoranze funebri, le quali sono riuscite imponenti per largo concorso di popolo che ha seguito il feretro in religioso raccoglimento.

Alla famiglia Mareschi, così duramente provata al dolore per la perdita dei due cari e preziosi angioletti gemelli, nel breve termine di sei giorni, giungano le nostre più vive espressioni di cordoglio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta bambina Lodovica Italia Mareschi del dott. Gino, sono state elargite le sottonotate somme a beneficio della locale colonia elioterapica «Umberto di Savoia»:

Sig. Italico dott. Mareschi lire 100; Signora Elena Ferro in Mareschi e sorella signorina Amalia lire 50; signor Gio Batta Zumello lire 10.

Da CERVIGNANO

I calciatori ad Udine

La squadra di calcio del Dopolavoro Comunale si recherà domenica prossima a Udine, ove nel pomeriggio si incontrerà con la squadra di Calcio Udinese B.

Cinque calciatori cervignanesi nella squadra dell'Arezzo

Giorni fa sono partiti alla volta di Arezzo cinque dei nostri migliori giocatori di calcio della squadra Dopolavoristica comunale, per far parte di quella squadra di prima divisione. Essi sono il terzino Ferruccio Aita, la mediana Pietro Florit, il contrattacco Giuseppe Bradaschia, la mezz'ala sinistra de Brumati Mario e la mezza ala destra Cesare Pasian.

Agli ottimi giuocatori del Cervignano i migliori auguri.

L'attività dei vigili municipali

Diamo l'elenco delle contravvenzioni elevate da questi Vigili Municipali durante il decorso mese di settembre:

Autoveicoli n. 7; biciclette senza campanello n. 4; carri incustoditi senza giustificato motivo n. 1; veicoli senza freno n. 2; cani senza museruola n. 1. Per occupazione di suolo pubblico n. 2; per vendita abusiva di pesce n. 1; per misure d'igiene n. 1.

Arrestato per furto

Certi Giovanni Gregori e Luigi Budua giorni fa si presentarono al locale Comando RR. CC. ove denunciarono che ignoti ladri in giorni imprecisati asportarono, dal loro campo, che hanno in comune, una quantità non indifferente di granoturco in pannocchie staccandolo dalle piante.

Il maresciallo Mattei, comandante questa Stazione RR. CC. preso atto della denuncia iniziava prontamente accurate indagini e riusciva dopo qualche tempo a stabilire che autori del furto erano certo Ottaviano Tolloi da Cervignano e Onorio Politi da Perteole. Infatti in una perquisizione fatta in casa del Tolloi furono trovati circa 4 quintali di granoturco in pannocchie, dei quali il predetto non seppe e non volle in un primo tempo dimostrare la provenienza. Messo alle strette il Tolloi finì per confessarsi autore del furto, dichiarando di averlo commesso assieme a certo Politi nella campagna dei proprietari sopradetti.

In seguito a ciò il Tolloi è stato tratto in arresto e denunciato per furto all'autorità giudiziaria, mentre a carico del Politi è stata sporta denuncia a piede libero, essendosi reso uccel di bosco.

I prezzi del mercato mensile

Frumento al ql. lire 90. Granoturco al ql. lire 60. Patate al ql. lire 50. Fagioli 120. Vino all'ettol. importato lire 120; nostrano 160; Fieno al ql. lire 25; medica 28; avena 60; Legna da ardere 16; Buoi peso vivo al ql. lire 220; vacche 180; vitelli 240; suini 230; galline al kg. peso vivo lire 6; oche 3.50; tacchini 5; anitre 5. Uova al pezzo lire 0.45. Latte al litro lire 0.80.

Da MAGREDIS

Raduno di cacciatori

L'altra sera i cacciatori dei due Comuni limitrofi di Attimis e Povoletto, preoccupati di salvaguardare il proprio patrimonio cinegetico dal sempre crescente bracconaggio indigeno e forestiero e dalla cupidigia di carniere di certi seguaci di Nembrotte in regola con la licenza ma non con la coscienza venatoria, si riunirono nella trattoria Merlot in Magredis ed ivi, fra il generale entusiasmo, costituirono la Sezione di Attimis-Povoletto dell'Associazione Provinciale dei Cacciatori.

Il Consiglio direttivo riuscì così composto:

Dott. Emilio Sartorelli, presidente; Fabris Rinaldo, cassiere; D'Attimis co. Rudi, Dal Negro G. Batta, Piccini Emilio e Rieppi Angelo, membri.

Alla nuova Sezione forte di oltre 50 soci, la quale dà affidamento di saper secondare i fini che il Governo si propone con le nuove provvide leggi in materia venatoria, onde ripopolare di selvaggina la magnifica zona ed impedirne la consueta distruzione, i nostri migliori auguri.

Da RISANO

Affermazione calcistica

Domenica scorsa si sono incontrate sul campo sportivo di Trivignano Udinese le squadre di Bagnaria Arsa e di Risano, finaliste della Coppa Combattenti.

Il Risano superiore in campo per tutti i novanta minuti di gioco ha segnato il goal della vittoria verso la metà del primo tempo per merito di Moretti Valentino che sfruttava un errore della difesa avversaria.

Nel secondo tempo, dopo breve reazione del Bagnaria, il Risano riprendeva la sua superiorità che si concretava in un magnifico goal, che però l'arbitro sig. Battocchi di Udine non concedeva. La fine della contesa trovava così vincente il Risano per 1 a 0.

Nella sede del Fascio di Trivignano fu fatta quindi la consegna della Coppa alla presenza delle squadre finaliste e di numeroso pubblico plaudente i vincitori.

La vittoria che ha arriso ai risanesi è il premio degli sforzi compiuti dai giocatori e dirigenti che sperano in un avvenire non lontano raccogliere altri allori nelle competizioni sportive.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Fascio di Castelnuovo del Friuli

Ho costituito il Direttorio del Fascio di Castelnuovo del Friuli con i seguenti camerati:

Bralda Vittorio fu Osvaldo, fascista del '23, Segretario Politico.

Membri: Tositti Pietro, Del Fra ri Agostino, Lorenzini G.B. e Joppi Raffaele.

Adunate Mandamentali

di Giovani Fascisti ciclisti

Per domani 4 ottobre IX dispongo le seguenti adunate mandamentali di Giovani Fascisti ciclisti:

A S. Vito al Tagliamento

Ore 9: Concentramento di tutti i Giovani Fascisti di S. Vito al Tagliamento. Concentramento dei Giovani Fascisti ciclisti di tutti i Fasci e Nuclei del Mandamento e cioè:

Valvasone, Casarsa, Morsano al Tagl., Cordovado, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Chions, divisi in squadre.

Assumerà il comando di tutta la forza presente il Comandante del Fascio Giovanile di S. Vito al Tagliamento dott. Luigi Gualtieri.

I Fasci saranno disposti in unica formazione, in linea di fronte per tre.

Ore 9.30: Dopo la presentazione delle forze, sarà illustrato il decalogo formulato da S. E. il Segretario del Partito per il Giovane Fascista.

Ore 9.45: Schieramento veloce e sfilata per le vie centrali di S. Vito al Tagliamento.

Ore 11: Ritorno al luogo di concentramento e partenza ordinata, per Fasci.

A Sacile

L'adunata mandamentale a Sacile dei Fasci Giovanili di Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo e Fontanafredda, si svolgerà con le stesse modalità fissate per quella di Cividale.

Il concentramento di tutti i Giovani Fascisti di Sacile e quello dei Giovani Fascisti ciclisti del mandamento, è stabilito per le ore 10.

Assumerà il comando di tutta la forza presente il Comandante del F. G. C. di Sacile, camerata Pietro Camilotti.

La presentazione delle forze avverrà alle ore 10.30

A Pordenone

L'adunata mandamentale a Pordenone di tutti i Giovani Fascisti locali e dei Giovani Fascisti ciclisti dei Fasci di Fiume Veneto, Tiezzo, Prata, Cordenons, Pasiano, Roveredo in Piano, Porcia e Zoppola, avverrà alle ore 11.

Assumerà il comando di tutta la forza il Comandante del F. G. C. di Pordenone, camerata cav. Matteo De Valenzuela.

La presentazione della forza avverrà alle ore 11.30.

La manifestazione si svolgerà con la stessa modalità di quella di S. Vito al Tagliamento.

A Maniago

L'adunata a Maniago di tutti i Giovani Fascisti locali e dei Giovani Fascisti ciclisti dei Fasci di Arba, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Vivaro ed Erto Casso, è fissata per le ore 14.

Il comando di tutta la forza verrà assunto dal Comandante del Fascio Giovanile di C. di Maniago, camerata Giocondo Giordani, che ne effettuerà la presentazione alle ore 14.30.

Valgono le medesime modalità di svolgimento stabilite per San Vito.

Il Commissario Straordinario
Ispettore del F. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

L'on. Barenghi in Carnia

Ieri mattina, molto per tempo, i segretari politici di alcuni paesi carnici ricevettero una visita del tutto inaspettata: quella del Commissario Federale on. comandante Mario Barenghi, venuto da Udine per ispezionare le organizzazioni del Partito e constatare de visu l'efficenza.

L'onorevole Barenghi visitò i paesi di Rigolato, Comeglians, Ovaro, Enemonzo, Socchieve e Tolmezzo, ricevuto dai segretari politici che gli diedero i necessari ragguagli sulla situazione locale, anche per i suoi riflessi economici, oltre che sulle opere di assistenza, sul tesseramento e su quanto concerne l'attività fascista.

Il Gerarca, accolto ovunque con viva ammirazione e con sincero affetto, ha riportato da questa visita un'ottima impressione, ed ha espresso il suo alto compiacimento ai camerati della Carnia, incitandoli a perseverare nel lavoro con incrollabile fede nel Duce

Il raduno dell'Unione Marinara

alla presenza del Comandante on. Barenghi

Ieri sera nella sede della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista alla presenza del Comandante on. Mario Barenghi si è svolto il primo raduno dei marinai friulani in congedo, aderenti all'Unione Marinara.

L'on. Comandante, dopo che gli furono presentati i componenti della Sezione marinara, rivolse loro vibranti ed eloquenti parole riaffermando quanto profondo e durevole in ogni marinaio, sia il ricordo del periodo passato sulle possenti navi e quanto permanga l'attaccamento alla famiglia marinara.

Procedutosi all'elezione del Consiglio direttivo, l'on. Barenghi si è compiaciuto accettare la presidenza onoraria della Sezione, ed ha approvato le seguenti cariche sociali: Presidente, Vio cav. Giuseppe — Consiglieri: Ettore Dal Forno — Salvatore Cardone e Valentino Da Re.

Fu quindi stabilito all'unanimità che la Sezione di Udine sia intitolata alla memoria del friulano Diego Simonetti, valoroso Ammiraglio di Armata.

Con gesto apprezzatissimo, l'on. Barenghi ha poi annunciato di offrire alla Sezione friulana la «bandiera di bompresso», significativo gagliardetto delle navi da guerra.

L'assemblea, improntata a sensi di affettuoso cameratismo, si è chiusa con espressioni di viva riconoscenza e devozione dei marinai al Comandante Barenghi.

Per l'assistenza invernale

Una circolare della Federazione Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti ha diramato ai Presidenti delle dipendenti Sezioni la seguente circolare:

«Tutti i Presidenti delle Sezioni Combattenti vorranno collaborare con il Segretario Politico del Fascio locale, affinchè il vasto piano di assistenza invernale alle famiglie disagiate, predisposto dall'on. Comandante Mario Barenghi, Commissario della Federazione Fascista, abbia in tutti i Comuni piena attuazione.

L'assistenza, che è uno dei mezzi più efficaci di propaganda e di coesione nella nostra famiglia combattentistica, sarà rivolta particolarmente ai disoccupati. Sentiranno essi, nella affettuosa solidarietà di tutto il popolo, un beneficio immediato e si convinceranno che la durissima crisi, la quale travaglia tutto il mondo, sarà superata dagli italiani per la genialità previdente del Duce e per la disciplina consapevole dei gregari.

Per il Direttorio Federale:
Ing. F. SOMEDA».

Nomina

Abbiamo da Roma:

Con decreti Ministeriali sono state approvate varie nomine sindacali.

Nell'elenco è compreso l'on. geometra Enrico Fancello, quale segretario del Sindacato provinciale Fascista dei geometri di Udine.

Chiamate di controllo

per gli ufficiali in congedo

Ricordiamo che domani, domenica devono presentarsi al Comando del distretto per la chiamata di controllo, gli ufficiali delle classi 1896, 1897 e 1898.

Le presentazioni avverranno dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Sussidi ad Asili della Provincia

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia nel mese di settembre ha sussidiato 39 istituzioni ripartendo tra loro la somma di lire 80 mila.

Fra le varie istituzioni beneficate rileviamo: Asilo Infantile di Trivignano Udinese lire 1000; Asilo Infantile «Principessa Maria» di Fauglis di Gonars lire 1000.

Concorso a posti gratuiti

nel Convitto di Bolzano

Con riferimento all'avviso di concorso a 40 posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Bolzano, il Ministero dell'Educazione Nazionale avverte i concorrenti che qualche documento mancante sarà accettato anche con breve ritardo.

Per gli Avanguardisti

Adunata Centuria alpina

Domenica 4 ottobre p. v. alle ore 8, tutti gli Avanguardisti nati nel 1915, sono comandati di presentarsi alla chiamata di controllo indetta da questo Comando. — L'adunata verrà fatta nella Palestra del Liceo Ginnasio in Piazza Umberto I. (Giardino Grande).

Per gli assenti verranno presi serii provvedimenti, ed anche la radiazione dai ruoli, se ingiustificati.

Adunata per istruzione

Domenica 4 corr. mese alle ore 8, tutti gli Avanguardisti componenti la Centuria di Leva (classe 1914) sono tenuti a presentarsi alla palestra del Liceo Scientifico (Via dell'Ospedale Civile) in uniforme ordinaria, per istruzione con la D.A.T.

All'adunata devono partecipare anche gli Avanguardisti sprovvisti di divisa.

La pesca di beneficenza

al 6.o Sestiere

Alle ore 16 di oggi si aprirà la ricca pesca di beneficenza indetta e organizzata dal 6. Sestiere in Piazzale Osoppo. Dalle ore 18 alle ore 20.30 presterà servizio la Banda del 2. Regg. Fanteria, e alle 21 svolgerà un attraente programma il Coro di Paderno.

Anche ieri l'affluenza dei doni è stata notevole: ne segnaliamo qualcuno fra i migliori:

Cav. uff. dott. Virginio Doretti: coppa in cristallo decorato, con piedestallo d'argento; cav. uff. ing Giuseppe Tortarolo: servizio da caffè con vassoio; Scuola Corale e Circolo Mandolinistico di Rizzi: un servizio da caffè per dodici persone, con vassoio; signor A. Gasparini: 21 piante verdi in vaso: rag. Zanussi Bruno: portafrutta in metallo e cristallo; cav. uff. ing Lionello Leskovic: anfora in vetro di Murano: Presidente Congregazione di Carità: una borsetta da signora, in argento; Famiglia Stradiotto: servizio da liquori in argento; sig. Giuseppe Lorentz: servizio da pesce in argento: sig. Luigi Conti: una valigia; Tipografia Cantoni: servizio da scrivania con astuccio; sig. Biagio Pecile: un paio ski: 112.a Batteria D.A.T.: una batteria per cucina; sig. Giuseppe Berletti: tavolino da lavoro in vimini: La Vitrum: grande busto del Duce: Cartoleria Gremese: due scacchiere: sig. Olivo Miani: servizio per profumi in cristallo decorato: signor Drigani Erminio: catino e brocca in porcellana: cav. Luigi Monti: 15 sacchetti riso e tre vassoi.

Collocamento invalidi di guerra

presso amministrazioni pubbliche locali

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

«L'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza agli invalidi della guerra ha fatto presente che non tutte le amministrazioni degli Enti locali soggetti a vigilanza governativa osservano le disposizioni della legge 21 agosto 1921 N. 1312 e del relativo Regolamento approvato con R. D. 29 gennaio 1922 N. 32 concernente il collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra.

Mentre ribadisco i richiami fatti al riguardo con precedenti circolari, avverto le SS. LL. che d'ora innanzi verranno restituite senza provvedimento tutte le deliberazioni relative a concorsi per posti di ruolo e quelle di nomina per chiamata, anche se in via provvisoria, se alle medesime non risulterà allegata la prova che previamente ne è stata data comunicazione all'Opera Nazionale suddetta».

Fondazione Livio Bondi

Al Comitato Pro Fondazione «Livio Bondi» sono pervenute le seguenti oblazioni:

Somma raccolta in precedenza (compresi interessi) L. 4.434 — Podest. di Udine, 300 — Federazione Friulana Combattenti, 250 — geom. Antonio Fior, 100 — rag. Ettore Drussi, 25 — rag. Lessana Ferruccio, 25 — dott. Carlo Ronzoni, 20 — prof. Clino Ermacora, 20 — cav. Antonio Lenisa, 20 — cav. rag. Attilio Migliorini, 20 — geom. Pietro Petri, 15 — rag. Pietro Cirio, 15 — Gennaro Umberto, 10 — Attilio Travani, 10 — Montenisi Franco, 10 — prof. Ambrogio Roviglio, 10 — rag. Carlo Lunazzi, 10 — Battistella Aderbale, 10 — Pio Novello, 10 — Paris Giovanni, 10 — Totale L. 5.334.

Si rammenta che le offerte — oltre presso anche l'Amministrazione del nostro giornale — potranno essere indirizzate al rag. Giuseppe Fabiano, via Aquileia n. 9.

Spedizione pacchi in Persia

L'Ufficio Prov. dell'Economia Corporativa comunica:

Il Ministero delle Corporazioni è stato informato dall'Amministrazione postale persiana che i pacchi contenenti merci di vietata importazione in Persia, nonchè i pacchi per cui i destinatari non abbiano esibito il permesso di importazione, saranno respinti al luogo d'origine fino al 23 ottobre corr.

Dopo tale data detti pacchi saranno confiscati.

La mostra delle vetrine

In occasione della Festa dell'uva

Un notevole contributo all'ottima riuscita della Festa dell'Uva è stato portato dalla mostra delle vetrine, promossa dalla Federazione Fascista Friulana del Commercio d'accordo con il Comitato organizzatore della Festa.

I commercianti hanno risposto con slancio all'invito, taluni iscrivendosi al concorso, altri restando fuori concorso, ma tutti allestendo bellissime mostre, dinanzi alle quali molta gente sostava ammirando e commentando.

Le Ditte concorrenti furono le seguenti: Bertoli Guido, Gabassi Angelo, Fratelli Zagolin, Bruni Candido, Travagini Ettore, sorelle Perdonzin, Sartori Rosa, Fenaroli Carlo, Empori dell'Edilizia di Rizzi e C.o, Costantini Angelo, Rezzoli e C.o, «Unica», Del Fabbro Luigi e C.o, Arnaldo Sbuelz, Zanier Maria in Fattori. Fuori concorso avevano preparato le loro mostre le ditte: Carlo Mocenigo, Basevi, Ida Leonarduzzi Bet, Angelo Massarutto, De Puppi Guglielmo.

Mentre talune ditte basarono le loro mostre su un'indovinata, armoniosa e sopratutto efficace esposizione del loro articoli, altre si distinsero per la scelta di soggetti particolarmente atti a richiamare su determinate merci l'attenzione del pubblico, e altre ancora intonarono, alla «Festa dell'Uva» le loro vetrine.

Uno sguardo alle mostre

Tra quelle che si segnalarono in quest'ultima forma, ricordiamo le Ditte: Arnaldo Sbuelz, che compose con uve magnifiche, una mostra armoniosa, caratterizzata da un giusto equilibrio, ed aggraziata da uno sfondo classicheggiante.

Zanier Maria in Fattori, che basandosi su un soggetto vendemmiale, ispirato su un magnifico e luminoso quadro dello Ursella che campeggiava nello sfondo, seppe innestare un grazioso motivo folcloristico, intonato alla manifestazione.

La ditta Basevi, che in una delle sue ampie vetrine (fuori concorso) aveva disposto una sonoresa e indovinata scenetta rustica.

La ditta Antonio Gasparini aveva pure intonato su soggetto campestre, messo in armoniosa evidenza il rapporto tra uva e vino, esaltando il «veterano» e illustrandolo con una indovinata poesia in friulano.

Pure la ditta Bertoli Guido con una mostra a base di uve magnifiche e di vini generosi mise in armoniosa evidenza i divini prodotti d'Enotria.

La ditta Candido Bruni seppe mantenersi nel soggetto della Festa esponendo in una delle sue vetrine, un enorme grappolo di scarpe appeso al tralcio ed ornato da una proporzionata foglia di vite.

Altre mostre

Fra le mostre che maggiormente ottennero l'effetto di richiamare su taluni articoli l'attenzione del pubblico citiamo:

Una vetrina della ditta Candido Bruni, che con semplicità di mezzi, ma con buon gusto, esempio di ottimo stile reclamistico, poneva in evidenza tre tipi di scarpe: da montagna, da passeggio e da ballo.

Una vetrina della ditta Basevi (fuori concorso) che presentava i vantaggi dell'impermeabile nei confronti dell'ombrello, dimostrandoli praticamente con una ben riprodotta scena temporalesca.

Una vetrina della ditta de Puppi, che illustrava con una scena coreograficamente riuscita l'imperio della radio sul mondo.

Le vetrine della ditta Mocenigo, che presentavano un assortimento d'ombrelli sufficiente ad accontentare i gusti e le esigenze di tutti.

Le vetrine della ditta Fenaroli che mettevano in ottima evidenza, ciascuna un articolo facente parte nel commercio della Ditta stessa.

Una vetrina della ditta Degani Augusto, con una armonica disposizione di coltri, coperte, scendiletti, tendaggi metteva in evidenza gli articoli necessari al miglior conforto d'una camera da letto.

Belle mostre dei rispettivi articoli avevano organizzato pure la ditta Bassi Angelo, la ditta Del Fabbro, la ditta Massarutto, le sorelle Perdonzin, la ditta Ettore Travagini, le ditte Ida Leonarduzzi Bet, Fratelli Zagolin, Sartori Rosa, Emporio dell'Edilizia, Rezzoli e C.o, «Unica», e Angelo Costantini.

La Federazione Fascista Friulana del Commercio, mentre si compiace con tutte le ditte che hanno partecipato alla manifestazione augurandosi che in una prossima mostra delle vetrine altre ditte ne seguano l'esempio, ha deliberato, sentita la Commissione appositamente nominata, di assegnare i seguenti premi alle ditte iscritte al concorso: medaglia d'argento alle ditte: Bruni Candido, Sbuelz Arnaldo, Zanier Maria in Fattori.

Medaglia di bronzo alle ditte: Gabassi Angelo, sorelle Perdonzin, Fenaroli Carlo.

Investimento ciclistico

Ieri mattina fu accolta all'Ospedale Luigia Croatto in Bellico d'anni 57, dimorante a Povoletto per frattura del braccio destro, riportata in seguito ad accidentale investimento ciclistico.

Fu giudicata guaribile in un mese.

Iscrizione orfani di guerra

ai Sindacati Fascisti

L'on. co. Gino di Caporiacco, presidente del Comitato Provinciale di Udine per gli orfani di guerra ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare del presidente dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra, con preghiera di volerne dare comunicazione agli orfani di guerra interessati:

«Mi è gradito portare a conoscenza delle SS. LL. che, a seguito dell'interessamento spiegato da questa Presidenza per favorire l'ammissione nei Sindacati Nazionali Fascisti degli orfani di guerra che, man mano, si rendono idonei al lavoro e contribuire così all'incremento delle forze vive dello Stato Corporativo; i Presidenti delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati del Commercio, dell'Agricoltura e del Credito ed Assicurazioni, aderendo di buon grado alle premure loro rivolte, hanno autorizzata, dando all'uopo opportune disposizioni alle dipendenti organizzazioni provinciali, la gratuita iscrizione nei Sindacati predetti degli orfani di guerra.

La tessera da rilasciarsi ai sensi dell'art. 100 del regolamento 13 novembre 1930 N. 1642 agli orfani iscritti nel ruolo provinciale per il collocamento sarà documento valevole per il ritiro gratuito della tessera sindacale.

Prego le SS. LL. di rendere informati di quanto sopra gli orfani di guerra che possono avervi interesse».

Vendita cartoline illustrate

S. E. il Prefetto con apposita circolare comunica per opportuna norma alle autorità comunali, la seguente circolare diramata dal Ministero delle Corporazioni in data 11 settembre 1931 N. 3850 riguardante la vendita di cartoline illustrate, con preghiera di portarla a conoscenza agli esercenti interessati:

Le Confederazioni della Industria e del Commercio hanno prospettato la necessità che sia consentita la vendita domenicale delle cartoline illustrate poichè, dato l'attuale sviluppo del turismo ciò riuscirebbe non solo vantaggioso alla produzione, ma gioverebbe altresì al miglioramento della coltura Nazionale, aumentando sempre più il movimento turistico.

Per tali motivi, e tenuto conto che in determinate particolari condizioni il commercio delle cartoline illustrate può considerarsi come un'attività destinata a soddisfare necessità di coltura e di diletto (art. 4 N. 10 legge 7 luglio 1907 N. 498) questo Ministero ritiene di poter consentire in via di esperimento la vendita suddetta quando sia effettuata nei musei, o dai rivenditori di generi di privativa ovvero presso negozi che già, per altre disposizioni, siano autorizzati all'esercizio domenicale, ovvero quando la vendita di cartoline illustrate costituisca l'attività esclusiva o decisamente prevalente della azienda.

Resta in ogni caso fermo, nei negozi in cui si esercitano vari rami di commercio, il divieto di esercizio domenicale del ramo per il quale l'Azienda a sensi di legge, dovrebbe restare chiusa (art. 11 R. D. 7 novembre 1907 N. 807).

S. E. il Prefetto informa inoltre dette autorità comunali, che al personale occupato nelle domeniche deve essere concesso il riposo settimanale per turno secondo le disposizioni stabilite dal Regolamento 7 novembre 1907, numero 807.

Conferenza Berlam

Sotto gli auspici del Sindacato Regionale Architetti della Venezia Giulia questa sera, 3 ottobre alle ore 21 nell'Aula Magna del nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanon» l'illustre dott. Architetto comm. Arduino Berlam, membro del Direttorio Nazionale Sindacato Architetti terrà una conferenza sul tema «Impressioni su Rodi». Il conferenziere, molto noto nel nostro Friuli, dove eseguì anche numerose opere, e dove risiede una parte dell'anno, fece recentemente un viaggio in quella magnifica isola, nella quale numerose civiltà lasciarono la loro traccia, indelebile.

Egli completerà il suo dire con numerose proiezioni che renderanno ancora più attrattiva la dizione.

L'ingresso è libero.

Indagini sugli esiti

dei trattamenti curativi in malati di tumori

Ai fini della lotta contro i tumori maligni è stata affidata per ora ai RR. Istituti fisioterapici Ospitalieri di Roma, dipendenti dal Ministero dell'Interno, l'indagine per conoscere l'esito definitivo delle cure in malati di cancro dopo qualche anno. Tale compito potrà essere esteso in seguito agli altri centri per la diagnosi e la cura dei tumori che sono sorti e che vanno sorgendo in altre provincie del Regno. Per rendere possibile la indagine suddetta è manifestamente necessario l'ausilio delle Autorità Sanitarie e pertanto S. E. il Prefetto con sua circolare prega i Podestà e Commissari della Provincia di voler impartire le opportune disposizioni ai dipendenti Ufficiali Sanitari comunali, perchè quando ricevessero dai predetti RR. Istituti o anche da altri «Centri» richieste di notizie sugli esiti di cure pratiche su malati di tumore vogliano raccogliere con ogni esattezza le notizie richieste e sollecitamente trasmetterle agli Istituti richiedenti.

Festeggiamenti a Cussignacco

Domenica 4 corrente ricorrendo la festa della Madonna del Rosario a cura della locale Sezione Dopolavoro si terranno i seguenti giuochi:

Ore 16: Corse nei sacchi.

Ore 16.30: Corse delle carriole con boccia da giuoco.

Ore 17: Corse delle biciclette con ritardo.

Ore 17.30: Palo della cuccagna. I detti giuochi sono dotati di ricchi e svariati premi.

Suonerà la distinta banda del Dopolavoro.

Tutti coloro che intendono partecipare a dette gare si dovranno dare in nota nella sede del VII. Sestiere tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 22. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 22 di questa sera.

Solennità religiose sul Cormor

La frazione di Cormor, festeggierà domani la sua celeste Patrona sotto il titolo di «Salute degli infermi» con la solita solennità e devozione.

Padre don Pio Gabos con la sua bella, forte parola apparecchia i buoni fedeli ad una comunione generale, mentre un «Comitato festeggiamenti» lavora alacremente per allestire un programma di giuochi popolari.

Ci sarà anche l'estrazione di una ricca lotteria e cinema all'aperto.

Ecco pertanto il programma della giornata: Ore 7: S. Messa con comunione generale: ore 10.30 Messa cantata con panegirico: ore 3: Vespero solenne e processione: ore 5: concerto della rinomata Banda di Basaldella: ore 8 Cinema «Luce».

Radiorario giornaliero

SABATO 3 OTTOBRE

Roma-Napoli — Ore 21: «Dafni» dramma lirico di G. Mulè.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Serata di varietà.

Varsavia — Ore 22,30: Grande concerto dedicato a Chopin.

TRATTORIA COMUNALE

SABATO 3. — Mattina: Risotto di funghi freschi; fagioli; uccelletti di vitello; contorni.

Sera: Zuppa di verdura; vitello tonnato; fritata; contorni.

ECHI DI CRONACA

Immenso spettacolo all'Eden

Tempeste sul Monte Bianco

Il travolgente entusiasmo suscitato ovunque dalla visione della più ardita e colossale realizzazione cinematografica di alta montagna: «Tempeste sul Monte Bianco» ha avuto nella premiere di ieri al Cinema Eden, la più grande conferma di un successo completo, imponente.

«Tempeste sul Monte Bianco» capolavoro sonoro e parlato in lingua italiana, è il dramma di un'anima in una sinfonia della natura, è una vicenda di amore fra ghiacciai eterni; è una storia passionale nell'incanto montano di sterminate solitudini. Opera di audacia dovuta alla realizzazione di Arnald Frank, ed interpretata dagli stessi celebri artisti di «La tragedia del Pizzo Palù»: Leni Riefenstalh, Cepp Rist, e dell'aviatore austriaco Ernest Udet.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani, domenica, dalle ore 14, entusiastiche repliche, a cui parteciperà buona parte di pubblico anche dalla provincia.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

COMPAGNIA TEATRO DELLA CANZONE diretta da M. Latilla. Rappresentazione in 22 quadri, Canzoni, varietà eccentricità. — Ore 21. Prezzi popolari.

CINEMA IMPERO

AL CAFONE E C. — Divertentissimo film con Charlot. Seguono i Cartoni animati con Tipo-Tapo — Ore 17.

CINEMA EDEN

TEMPESTE sul MONTE BIANCO — Film d'immensa drammaticità parlato in italiano. Grande successo. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Teatro Puccini

Il teatro della canzone

Iersera il «Teatro della canzone» ha rinnovato il vivissimo successo della prima rappresentazione: spettacolo brioso, elegante, geniale, divertente. Chi vuole trascorrere tre orette di sana allegria non ha che da varcare, oggi e domani, le soglie del «Teatro Puccini».

Mario Latilla, ideatore e animatore del teatro della canzone, ha raccolto iersera i calorosi applausi del pubblico e con lui hanno condiviso gli onori della serata le brave «soubrettes» e danzatrici, i comici parodisti e lo specialissimo italian azz-band.

Stasera nuovo programma: «La canzone delle sartine», super spettacolo in venti quadri. Domani, dalle 15.30, ultimi grandi spettacoli.

Recita dialettale a Paderno

La Sezione Filodrammatica della Scuola Corale «Franco Escher» VI. Sestiere di Paderno, darà vita domenica nella sala Olimpia, alla brillante commedia in un atto «Il Liron di Sior Bortul».

Domenica scorsa in quel di Feletto la recita ha avuto il più lusinghiero successo, ed il direttore artistico signor Sattolo ha avuto l'incondizionato elogio e l'applauso del numeroso pubblico per l'accurata preparazione e per la bravura degli attori.

Paderno attende impaziente di vedere il proprio sodalizio al lavoro fra le mura domestiche e la prenotazione dei posti che già affluisce numerosa, è sintomo sicuro di un trionfale successo.

La Scuola Corale di Paderno durante gli intermezzi, si produrrà nella esecuzione delle migliori villotte friulane ed avrà cura di eseguire le ultime novità della stagione.

Tutti questi giovani che, dopo la faticosa giornata di lavoro dedicano la serata alla preparazione di queste belle e sane manifestazioni, meritano tutta la considerazione, e siamo sicuri che Paderno risponderà in pieno.

La serata è in onore del direttore artistico sig. Sattolo. — Inizio dello spettacolo ore 20 precise.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto dott. Sergio Dall'Acqua: Maria Damiani ved. Larice L. 50 — Dott. Angelica Larice, 50 — di Gaspero Rizzi cav. dott. Pietro, notaio in Tricesimo, 15.

Hanno versato lire 10: Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Fabris comm. dott. Luigi — Asquini cav. uff. dott. Mario — Colutta dott. Antonio — Carnielli cav. dott. Adelchi — Camavitto cav. Ugo — Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Massarut to Angelo — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Zilli Ugo.

Lire 200 (continua).

Cade da un castagno e si frattura la volta cranica

Ieri mattina con l'autoambulanza dei pompieri fu trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto di urgenza, il contadino Adolfo Comelli di Gio. Batta d'anni 25 da Zompitta per frattura della volta cranica con gravi sintomi di commozione cerebrale.

Il disgraziato giovane stava, in un suo podere a Savorgnano del Torre, intento a battere le castagne sopra un albero; ad un tratto per la rottura di un ramo, perdette l'equilibrio precipitando a capofitto al suolo ove fu raccolto poco dopo privo di sensi.

Il medico di guardia dott. Bettini giudicò la lesione gravissima per cui provvide a far accogliere il povero infortunato, con prognosi riservata.

Precipita dalla montagna mentre sta raccogliendo fieno

Ieri nel pomeriggio fu accolta al Civico Ospedale tale Maria Ballus ved. Turco d'anni 40 da Porzus di Attimis, per frattura malleolare della gamba sinistra, lesione giudicata guaribile dal medico dott. Comini, in circa un mese.

La Ballus stava sul costone di un monte intenta a raccogliere il fieno; ad un tratto perduto l'equilibrio scivolò per un lungo tratto della china precipitando poi in una specie di burrone ove fu più tardi, dai famigliari accorsi, raccolta quasi priva di sensi.

Sorpreso con le mani nel sacco

Ieri mattina, in un podere di proprietà dell'agricoltore Giovanni Lodolo, sito a San Gottardo, fu sorpreso dallo stesso Lodolo, certo Rinaldo Svettoni fu Giuseppe d'anni 20, abitante in via San Lazzaro, mentre stava riempiendo di patate un piccolo sacco; ne aveva già raccolti una quarantina di chili.

Lo Svettoni fu più tardi consegnato ai Cerabinieri.

Furto d'una damigiana di olio

L'altro giorno, due giovanotti, rimasti finora sconosciuti, penetrati in casa della signora Ida Pasquotti Fabris, in Via Paolo Canciani, riuscirono ad impossessarsi d'una damigiana d'olio di oliva e ad andarsene poi indisturbati.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri di Via Gemona.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Sulch e cav. Falchi — P. M. cav. dott. Alborghetti: Cancelliere: sig. Girolami.

Piantagione clandestina di tabacco

Mariano Ballarin fu Natale di anni 67 da Brugnera e Dante Rezzin fu Giovanni di anni 45 da Prata di Pordenone, sono imputati di aver seminato e coltivato, il primo nel proprio orto 67 piante ed il secondo nel proprio giardino 160 piante di tabacco; ciò in contrasto con le vigenti disposizioni di legge.

Il Ballarin fu ritenuto colpevole del reato ascrittogli e come tale condannato a 730 lire di multa nonchè alla confisca delle piante; il secondo fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difensori: per il primo l'avv. Driussi; per il secondo l'avv. Tessitori.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M.: dott. Longo — Cancelliere: De Eclesis.

Sprovvisto della patente

Il giovane Stelio Pintor di Virginio d'anni 21 dimorante in Viale Principe Umberto, il 26 marzo u. s. fu sorpreso mentre transitava per via Tavagnacco con una motocicletta sprovvisto della prescritta patente di abilitazione.

Fu punito perciò ieri dal Pretore a mesi 4 e giorni 5 di arresto ed a lire 695 di ammenda col beneficio della sospensione e non iscrizione.

Furto d'una casseruola

La mattina del 22 gennaio u. s. tale Carmela Ricci fu Angelo di anni 57 maritata Giorgione, abitante in via Grazzano 126 stava osservando sopra il banco di un venditore ambulante, Umberto Mazzolini, sito in via Zanon, alcuni utensili da cucina. Invaghitasi di una bella casseruola di alluminio, la Giorgione non seppe resistere alla tentazione e con rapida mossa, la prese nascondendola sotto lo scialle dandosi quindi alla fuga.

La furtiva mossa della donna fu però notata dal Mazzolini il quale la rincorse raggiungendola; riavuta la casseruola, affidò la Giorgione alle cure d'un vigile urbano.

Comparsa ieri in Giudizio, la imputata negò di aver avuto l'intenzione di commettere un furto; fu però ritenuta colpevole e condannata a 20 giorni di reclusione col beneficio della sospensione e non iscrizione.

Una piccola truffa

Giovanni Minella di Luigi e Giovanni Mazza di Luigi entrambi appartenenti all'11. Regg. artiglieria P. C. comperarono una mattina in piazza Mercatonuovo dalla fruttivendola Elena Scagnetti fu Pietro, due mandarini dandole in pagamento un pezzo da due lire d'argento, fuori corso che la Scagnetti stessa intascò per un pezzo da dieci lire; infatti ai due soldati diede il resto di 9 lire e 60 centesimi. Solo più tardi la fruttivendola s'accorse d'essere stata gabbata e subito rincorse i due giovani, raggiungendoli poco lontano.

La cosa fu subito chiarita ma non liquidata: tanto il Minella che il Mazza furono denunciati per truffa.

Ieri seguì il processo in contumacia del Mazzo il quale fu ritenuto colpevole e condannato ad una settimana di reclusione e 196 lire di multa coi benefici di legge. Il Minella fu assolto per insufficienza di prove.

Mandavano i figli a questuare

Dovevano comparire ieri in Pretura: Guglielmo Bonatti di Luigi d'anni 42 abitante in via della Valle e Maria D'Olivo fu Antonio dimorante in Gervasutta, imputati di aver permesso ai loro rispettivi figli, di età minore di 14 anni, di questuare.

Dei due si presentò solamente la D'Olivo la quale fu assolta per insufficienza di prove; il Bonatti fu condannato a 5 giorni d'arresto e 50 lire d'ammenda.

Previsioni del tempo per oggi

PROBABILITA': questa situazione non è per subire modificazioni notevoli, pertanto il rasserenamento continuerà a predominare su quasi tutta la Penisola; annuvolamenti si avranno però sull'Arco Alpino, sull'alto Tirreno e sulla Sicilia, in Sardegna diminuiranno le pioggie; prevarranno venti sciroccali moderati sul basso Tirrenico, fra nord e greco deboli sul resto della Penisola, moderati in Sardegna.

Cronache sportive

Como - Udinese

La formazione dell' Udinese

Come è stato già comunicato domani alle 15 avrà luogo l'incontro di Campionato Divisione Nazionale B tra l'Udinese e la Comense.

I bianco neri concittadini affronteranno questo primo incontro della stagione e Campo Moretti nella seguente formazione:

Cossio; Felici e Bellotto (cap.), Dal Cont, Bonino, Zilli, Mestroni, Vittorio, D'Odorico, Fornarola, Bartezaghi.

Riserva: Magrini.

Prima dell'incontro con la Comense, la squadra B dell'Udinese giocherà una partita amichevole con la squadra Cervignanese alle ore 13.

Ecco la formazione dell'Udinese B:

Vogric, Cirol e Piccoli; Vismara, Mansutti, Magrini, Melchior Michelloni, Comini, Semintendi Valente.

Ciclismo

Coppa Romano Picilli

Domani 4 corrente si svolgerà come precedentemente annunciato, la corsa per la coppa Romano Picilli. Dotata di numerosi premi, l'importanza della gara fa presumere che i migliori corridori del Friuli si troveranno in lizza per contendersi l'ambito premio.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del IV Sestiere e si chiuderanno domani 4 corrente alle ore 12.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 13 alla sede del IV Sestiere in via del Carbone. Partenza alle ore 14 dal Piazzale Osoppo.

Podismo

Secondo giro notturno di Udine

Domani - Ore 20.30

Come abbiamo già comunicato domani sera avrà luogo il II. giro podistico notturno della città su un percorso di circa 6 Km.

La gara per la ricca dotazione di premi è vivamente attesa negli ambienti sportivi ed avremo alla partenza, che verrà data dal Commissario Federale on. comandante Mario Barenghi, i migliori elementi della provincia ed alcuni promettenti atleti della Venezia Giulia.

Il percorso già reso noto da queste colonne si snoda nella prima parte per il centro della città poi per i magnifici viali della nostra circonvalazione esterna sino all'arrivo a Porta Pracchiuso.

I premi speciali offerti per i Giovani Fascisti hanno fatto sì che da diversi giorni nei vari Sestieri si stia curando sotto la direzione dei fiduciari una preparazione accurata per modo che anche tra i Giovani fascisti assisteremo ad una lotta avvincente.

Le adesioni si ricevono fino alle ore 1 di domani sia presso la via Cividale 33, sia presso il Bar Cotterli. Non dubitiamo che a questa simpatica e popolarissima manifestazione curata scrupolosamente dal Gruppo Sportivo Giovinezza del III.o Sestiere, arrida il miglior risultato, sia numerico che tecnico e che venga così raggiunto anche attraverso la sana propaganda atletica, lo scopo che gli organizzatori si sono prefissi.

Il Duce riceve ed elogia

I campioni europei dell' "Aniene,,

ROMA, 2.

Il Capo del Governo ha ricevuto i componenti l'equipaggio a quattro con timoniere della Società canottieri «Aniene» vincitori del Campionato d'Europa accompagnati dal presidente della Società, dal presidente del Comitato sezionale laziale del canottaggio e presentati dal commissario del C.O.N.I.

Ai valorosi campioni il Capo del Governo si è compiaciuto esprimere la sua viva soddisfazione per la bella vittoria e li ha esortati, a perseverare nella preparazione per quelle che ancora l'Italia deve conquistare nelle prossime competizioni mondiali.

All' Italia il miglior tempo

per la coppa aerea "Ribesco,,

ROMA, 2

Com'è noto il R. Aero Club romeno ha istituito nel mese di aprile di quest'anno la coppa «Principe Rebesco» da disputare ogni anno dal 1931 al 1934 sul percorso Bucarest-Roma oppure Roma-Bucarest da piloti militari italiani e romeni con apparecchio militare biposto.

A seguito della istituzione della coppa tre apparecchi romeni hanno fino ad ora compiuto il percorso. Il tempo migliore registrato dai romeni appartiene al ten. pilota Popistenau che insieme al capitano osservatore Iacobescu ha effettuato recentemente il percorso Bucarest-Roma in 5 ore e 17 minuti, alla velocità oraria di 215 km. con apparecchio «Breguet» 600 H-P.

Il Ministero dell'Aeronautica ha deciso di fare partecipare alla gara un apparecchio da bombardamento diurno «B-R» motore Fiat da mille H-P. con un equipaggio scelto tra quelli che si erano maggiormente distinti nelle ultime grandi manovre aeree. Questa mattina infatti alle ore 10.51 è partito dall'Aeroporto del Littorio il «B-R» pilotato dal colonnello Pietro Pinna con a bordo il tenente osservatore Cesare Colangeli. L'apparecchio del colonnello Pinna è arrivato a Bucarest alle ore 15,3, ed ha coperto il percorso di 1340 km. alla velocità oraria di 242 km. battendo perciò il record del tenente romeno Popistenau di 34 minuti.

Bollettino commerciale

VINI

MILANO, 2. — Borsa merci. Sezione vini. — Chiusura. Vino tipo A: corrente 47,50; tipo B: corrente 77; novembre 75,50; dicembre 75,50 tipo C: corrente 46; tipo D: corrente 76; novembre 76; dicembre 75,50.

CARRU', 2. — Vino comune da pasto da lire 70 a 80 l'ettolitro; superiore da bottiglie da 100 a 120.

CASTELNUOVO SCRIVIA, 2. — Vino comune da pasto da lire 70 a 90 l'ettolitro — Vino fino di pianura da 90 a 110 — Barbera di prima qualità da 130 a 150 — Barbera comune da 120 a 130 — Vino bianco secco da 100 a 110 — Moscato finissimo da 190 a 230.

MONCALVO, 2. — Vino da pasto comune da lire 100 a 120 l'ettolitro. — Barbera fino da 120 a 140.

VALENZA, 2 — Vino da pasto misto da lire 55 a 90 l'ettolitro — Barbera ordinaria da 130 a 135; id. superiore da 160 a 165 — Barberato da 100 a 115 — Bianco secco da 120 a 130.

LE UVE

ALESSANDRIA — Uvaggio lire 4,50-5 al miria.

S. STEFANO BELBO — Uve brachetto L. 9-10; uvaggio 5,75-7.

ALBA — Dolcetti L. 5.50-7; barbere 7,50-10; uvaggi 6-7.25; freise 9-10 al miria.

CANELLI — Uvaggio L. 6-7; moscato 6-8 al miria.

ASTI — Barbere L. 7.50; uvaggio 6 al miria.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli